



APPUNTAMENTI

Martedì Grasso a Cerveteri con una nuova grande sfilata di Carnevale!



Ora è ufficiale: tutto è pronto per la sfilata dei carri allegorici a Cerveteri! L'evento, che segnerà la chiusura del Carnevale, si terrà oggi pomeriggio alle ore 17:00, nel giorno di Martedì Grasso. Dopo il grande successo delle sfilate del weekend a Cerenova, i carri torneranno a sfilare tra le strade di Cerveteri, regalando un ultimo, coloratissimo spettacolo a grandi e piccini. Il Consigliere comunale Gianluca Paolacci, principale promotore della manifestazione, ha voluto esprimere la sua gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento, con un ringraziamento speciale per l'impegno straordinario della Pro Loco, che ha lavorato senza sosta per rendere possibile questa edizione inedita della sfilata a Cerveteri. Un plauso anche al Comando della Polizia Locale, con particolare menzione per la Comandante Cinzia Luchetti, e al Sindaco Elena Gubetti, che ha seguito da vicino l'organizzazione, dimostrando grande attenzione e disponibilità. Dalle ore 17:00, il centro di Cerveteri sarà nuovamente animato dalla magia del Carnevale, offrendo ai bambini e a tutta la comunità un'ultima giornata di festa e allegria. Il Consigliere Paolacci ha infine evidenziato come la partecipazione dei carri di Cerveteri alla sfilata di Ladispoli sia un'ulteriore occasione per dare visibilità e prestigio alla città. Non resta che prepararsi a vivere un Martedì Grasso indimenticabile!

Prende a calci e pugni la moglie

Marito violento arrestato dai Carabinieri, gravemente indiziato di maltrattamenti in famiglia e detenzione di arma clandestina con matricola abrasa e ricettazione. L'intervento al Trullo

I Carabinieri della Stazione di Roma Trullo, con l'ausilio dei colleghi della Stazione di Roma Villa Bonelli hanno arrestato in flagranza di reato un uomo di 43 anni, invalido e affetto da disturbi della personalità, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia nei confronti della moglie, ricettazione e detenzione di arma clandestina.

servizio a pagina 14



Roma

Tor Bella Monaca, scritta ingiuriosa contro il comandante dei Carabinieri

Una scritta offensiva è apparsa sui muri di Tor Bella Monaca, precisamente sotto il civico 64 di via dell'Archeologia, nel cuore di una delle più grandi piazze di spaccio d'Europa. L'offesa, imbrattata con evidenti errori grammaticali, era rivolta a Giovanni Villanucci, comandante della stazione locale dei carabinieri. A rendere nota la vicenda è stato Nicola Franco, presidente del Municipio VI, che ha espresso solidarietà all'ufficiale: "Le scritte ingiuriose contro il comandante Villanucci sono un segnale del grande lavoro che sta svolgendo. Tra i più preparati e premiati d'Italia, ha inferto duri colpi alla criminalità locale e non possiamo ignorare quanto accaduto". Le scritte sono state rimosse già nella mattinata di ieri. Fondamentale per Franco la collaborazione tra le forze dell'ordine, Polizia di Roma Capitale, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. L'episodio è l'ennesima dimostrazione di quanto sia accesa la lotta alla criminalità nella zona, dove le forze dell'ordine continuano a operare per riportare legalità e sicurezza.

Muore schiacciato da un cancello

A perdere la vita un dipendente 58enne di una ditta di traslochi
La tragedia è avvenuta in via Gioacchino Bonnet a Guidonia (Roma)

Il dipendente di una ditta di trasporti è rimasto schiacciato dal cancello d'ingresso di un'azienda in via Gioacchino Bonnet a Guidonia Montecelio (Roma) ed è morto. Sul posto ivigili del fuoco, la polizia, il 118 e l'ispettorato del lavoro dell'Asl di competenza. L'infortunio è avvenuto la notte scorsa intorno alle 4. Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo, 58 anni, è arrivato in macchina davanti all'azienda, è sceso, ha accostato e ha aperto il cancello scorrevole che in quel momento gli è caduto addosso. (Foto LaPresse)



Arriva a Roma la Madonna di Fatima

La Capitale accoglierà la statua originale ad ottobre per il Giubileo della Spiritualità Mariana

Domenica 12 ottobre 2025, in occasione del Giubileo della Spiritualità Mariana, Piazza San Pietro ospiterà la celebre statua originale della Madonna di Fatima. Un evento di grande significato per i fedeli, che avranno l'opportunità di ammirare gratuitamente l'iconica scultura, simbolo di devozione mariana in tutto il mondo. S.E. Mons. Rino Fisichella, Prefetto del Dicastero per

l'Evangelizzazione, ha sottolineato l'importanza di questa visita straordinaria: "La presenza della tanto amata statua permetterà a tutti di sperimentare la vicinanza della Vergine Maria. Come evidenziato dal Santo Padre nella Bolla d'indizione del Giubileo Spes non confudit, la Madonna di Fatima è venerata dai cristiani come una madre amorevole, che mai abbandona i suoi figli".

Realizzata nel 1920 dall'artista portoghese José Ferreira Thedim, la statua, alta 104 cm e scolpita in legno di cedro del Brasile, è custodita nella Cappellina delle Apparizioni del Santuario di Fatima. Solennemente incoronata il 13 maggio 1946, la sua corona custodisce il proiettile che colpì San Giovanni Paolo II durante l'attentato del 1981. Quella di ottobre sarà la quarta visita

della statua a Roma, dopo il Giubileo Straordinario della Redenzione nel 1984, il Giubileo del 2000 e l'Anno della Fede nel 2013 con Papa Francesco. Le iscrizioni per partecipare all'evento giubilare sono già aperte sul sito ufficiale e si chiuderanno il 10 agosto 2025. Don Carlos Cabecinhas, rettore del Santuario di Fatima, ha commentato: "Questa statua lascia il Santuario solo su richiesta dei

Papi. In questo tempo giubilare, la Vergine di Fatima sarà pellegrina di speranza, portando con sé la luce della gioia pasquale anche nei momenti difficili che il mondo sta attraversando". Un appuntamento di grande spiritualità, che vedrà ancora una volta la "Signora vestita di bianco" accanto al "vescovo vestito di bianco", come affettuosamente i pastorelli di Fatima chiamavano il Santo Padre.

Milano, cerca di rapire bambini: “Ne voglio uno, datemene uno”

MILANO - Giacca nera e cappuccio tirato su, jeans chiari e barba brizzolata incolta. Sguardo fisso sui bambini. Si avvicina a due piccole sorelline che, insieme alla madre, stanno facendo colazione nel bar accanto a una scuola elementare di Milano. Le strattone e prova a rapirle. Tenta di strapparle dalle braccia della madre. Che urla, si dimena e le difende. Lui non si dà per vinto, entra nella scuola - la Cabrini - e chiede al personale scolastico un bambino: “Voglio un bimbo”, ripete. La scena, quasi surreale, è avvenuta ieri mattina, tra le 7.30 e le 8 in via delle Forze Armate a Milano. Sul posto arrivano i carabinieri del Nucleo Radiomobile, che immobilizzano l'uomo e lo portano via. Lui è un cinquantenne italiano con alcuni precedenti penali per rapina. Ora è



accusato di tentato sequestro di persona. È stato anche denunciato per sottrazione di persona incapace. A ricostruire l'accaduto - che nel frattempo 'radio quartiere' aveva già diffuso in tutta la zona - sono i carabinieri del Comando provinciale, inter-

venuti dopo la chiamata delle bidelle. Sembra che da circa tre mesi ci fossero segnalazioni della presenza dell'uomo sempre in atteggiamenti molesti contro le famiglie con bambini, sempre nei pressi delle scuole elementari, materne e negli asili nido del

quartiere. Poco prima l'uomo si è spinto oltre. Entrato nel bar, ha cercato di portare via una coppia di gemelline davanti alla loro mamma. Dopo aver desistito, si è inginocchiato e, cercando di nascondersi, ha cercato di entrare nella scuola. Davanti al personale scolastico e continuando a fissare i bambini e le bambine che nel frattempo venivano lasciati dai genitori, ha più volte detto che voleva “vedere bambini strani”, che “voleva bambini”. I collaboratori scolastici insieme ad alcuni degli adulti presenti lo hanno fermato, in attesa dei carabinieri. È arrivata anche una pattuglia della polizia locale. I militari lo hanno portato via in manette con la doppia accusa di tentato sequestro di persona e tentata sottrazione di persona incapace.

Caso Ravasio: il piano era di Carneiro Ad affermarlo l'ex amante della donna

MILANO - “Fu di Adilma il piano per uccidere Fabio Ravasio”. Lo ha detto Massimo Ferretti, barista di Parabiago (Milano), ex amante della “mantide” Adilma Pereira Carneiro, brasiliana, 49 anni, a processo con lui e altre cinque persone per l'omicidio di Fabio Ravasio, compagno della donna, davanti alla Corte d'Assise del tribunale di Busto Arsizio (Varese) presieduta da Giuseppe Fazio. Ferretti, che aveva già chiesto perdono ai famigliari della vittima prima chiedendo anche l'ammissione alla giustizia riparativa, ha

ripetuto in aula quanto già detto al pm Caramore in sede di interrogatorio avvenuto subito dopo il suo arresto a fine agosto 2024, poche settimane dopo la morte di Ravasio. “Io sapevo e non ho fatto niente per impedirlo”, ha detto Ferretti rilasciando spontanee dichiarazioni, aggiungendo di aver conosciuto Adilma del suo bar e di essersi innamorato. “Un rapporto strano, patologico - ha spiegato - lei mi trattava male e io non riuscivo a staccarmi”. Il barista ha detto che la 49enne descriveva Ravasio come



un uomo violento e a chi le diceva di lasciarlo rispondeva di aver paura. “A giugno 2024 - ha spiegato Ferretti - prese forma l'idea di ucciderlo”. L'uomo ha detto che Adilma pensò anche di assol-

dare un sicario accusando Ferretti di essere troppo codardo per farlo. La donna non aveva però i soldi per pagare un killer e così “si parlò di simulare un incidente”. Alla guida dell'auto all'inizio ci sarebbe dovuto essere Marcello Trifone, secondo marito di Adilma, anche lui a processo e che sarà sottoposto a perizia psichiatrica. “Lei però non si fidava”. E al volante finì il figlio della donna Igor Bedito, sempre su sua indicazione. Altri due imputati renderanno spontanee dichiarazioni nel corso della prossima udienza.

Avanti le indagini sull'omicidio del giovane operaio di Ilbono



BARI SARDO - In merito alle indagini sull'omicidio di Marco Mameli, un giovane

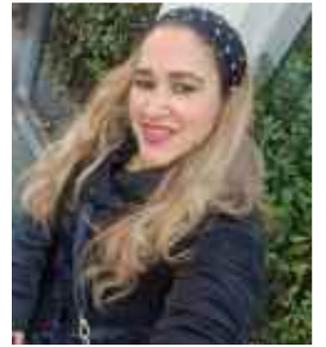
operaio di Ilbono colpito mortalmente al petto durante i festeggiamenti di carnevale

a Bari Sardo, gli agenti del commissariato di Tortoli, coordinati dal vice questore

Fabrizio Figliola, stanno già cercando il presunto assassino, un giovane che è fuggito dopo l'aggressione. Le forze dell'ordine stanno perlustrando attentamente le aree dell'Ogliastra, convinte che il sospetto si sia rifugiato in uno dei comuni vicini a Bari Sardo. Stanno anche continuando a raccogliere le testimonianze di coloro che erano presenti alla festa di carnevale e hanno assistito a qualcosa di significativo. I primi accertamenti rivelano che l'omicidio è avvenuto in una stradina adiacente al luogo dei festeggiamenti, al termine di una discussione scaturita da un complimento e degenerata in violenza. Tale lite potrebbe essere stata amplificata dai livelli elevati di alcol nel sangue sia della vittima sia dell'aggressore. Nel frattempo, molte città dell'Ogliastra, da Bari Sardo a Lanusei e da Ulassai ad Arzana, hanno annullato tutte le celebrazioni previste per il martedì grasso e per la pentolaccia di domenica 9 marzo.

Programmata L'autopsia di Quintanilla

LODI - L'autopsia sul corpo rinvenuto domenica nelle acque dell'Adda, nel comune di Zelo Buon Persico (Lodi), è stata programmata per giovedì 6 marzo, come confermato dalla Procura di Milano. Non ci sono dubbi sul fatto che si tratti del cadavere di Jhoanna Nataly Quintanilla, scomparsa nella notte tra il 24 e il 25 gennaio scorso. Attualmente, il compagno Pablo Gonzalez Rivas è detenuto in relazione all'omicidio della donna, che lavorava come babysitter. In tale occasione, all'Istituto di medicina legale di Pavia, saranno eseguiti test genetici per confermare ufficialmente l'identità della vittima e gli esami autoptici per determinare le cause della morte. Gonzalez ha dichiarato di aver ucciso la donna involontariamente durante un gioco erotico, ma questa versione non ha convinto gli inquirenti. Le indagini suggeriscono, in base a testimonianze e analisi dei dati, che Nataly sia stata uccisa al termine di un conflitto, molto probabilmente a mani nude o con un col-



tello. Nella relazione di Gonzalez con un'altra donna residente in El Salvador, oltre alla tensione tra lui e Nataly è emersa la volontà di quest'ultima di farla finita. Il borsone nero in cui è stato trovato il cadavere corrisponde a quello che Gonzalez ha caricato in auto la notte del delitto, come documentato dalle telecamere di sorveglianza, e sostiene di aver abbandonato in un fosso vicino a Cassano d'Adda. Tuttavia, potrebbe averlo gettato nell'Adda il 25 gennaio, con la corrente che lo avrebbe trasportato fino a Zelo Buon Persico, dove è stato ritrovato ieri.

Denunciati 5 minorenni per furto. Rubavano soldi dalle macchinette

ARCO - Cinque minorenni sono stati denunciati dai carabinieri di Arco, in Trentino, perché ritenuti responsabili di sei furti messi a segno all'interno dell'istituto scolastico delle professioni per il terziario dopo il rientro dalle festività natalizie. Il bottino: l'incasso dei distributori automatici di bevande e merendine e il denaro custodito negli uffici della direzione destinato all'acquisto di libri e alle cauzioni delle gite. In tutto, 950 euro. I carabinieri, dopo aver scoperto il punto di ingresso dei furti entravano all'interno dell'edificio, hanno iniziato a svolgere una serie di servizi di

osservazione, proprio nei giorni e negli orari ritenuti di maggiore interesse operativo. Infatti lo scorso week end, mentre erano appostati fuori dalla scuola, i carabinieri hanno notato 5 ragazzi che, travisati con cappuccio e passamontagna, sono entrati a scuola. I militari li hanno seguiti sorprendendoli mentre cercavano di aprire una cassetta di sicurezza. La perquisizione personale ha consentito ai carabinieri di scoprire i 70 euro appena sottratti, mentre le successive perquisizioni domiciliari hanno permesso di trovare nelle stanze da letto di 2 giovani parte del denaro sottratto nei precedenti raid.



PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Alcune imprese italiane manifestano interessi per gli asset del gruppo

Incontro governo-ex Ilva per riprendere l'attività

Le organizzazioni sindacali sono state convocate martedì 11 marzo alle ore 18:30 a palazzo Chigi per discutere della situazione dell'ex Ilva. Lo riferiscono fonti sindacali. Il governo italiano starebbe negoziando con gli azeri di Baku Steel sui temi energetici e presto proprio gli azeri potrebbero fare il loro ingresso nel mercato energetico nazionale. In queste settimane, secondo quanto si apprende, infatti, il governo starebbe definendo le negoziazioni sul settore energia e gas con la società azera. Al centro del ciclone l'ipotesi di un rigassificatore a Taranto, secondo quanto auspicato nel piano di Baku. Si confermereb-

be così il nome del nuovo titolare del gruppo Ex Ilva: la cordata Baku Steel Company CJSCe il fondo statale Azerbaijan Investment Company OJSC. Ipotesi che nelle scorse settimane hanno suscitato qualche perplessità da parte della seconda società in corsa per l'ex Ilva, l'indiana Jindal steel international. Si tratta di una fase che potrebbe prolungare l'attuale stallo di qualche settimana. Intanto, questa mattina la Commissione Industria-Agricoltura del Senato si è riunita per le votazioni degli emendamenti al decreto ex-Ilva per cui l'esecutivo ha stanziato 250 milioni di euro aggiuntivi al fine di



garantire lavoro e continuità produttiva. Mentre i tempi stringono, sembra palesarsi per l'indotto il rischio di non otte-

certe o sottoscrivere con Sace l'accordo in pro soluto a scapito della continuità produttiva. Quel che sembra sempre più

in gioco di realtà italiane che hanno già manifestato interesse per alcuni asset del gruppo, capofila Marcegaglia. Il gruppo mantovano ha presentato un'offerta per i tre siti ex Ilva destinati alla produzione di tubi: Socova, Racconigi e Salerno. La presenza dello Stato potrebbe assicurare gli attori in gioco sia della parte italiana, sia azera. Taranto, infatti, è attualmente sommersa dalla confusione, dopo che il sindaco Rinaldo Melucci è stato sfiduciato per la seconda volta a causa delle dimissioni di 17 consiglieri comunali su 32, portando allo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale.

L'obiettivo è ribadire la sinergia tra Roma e Tokyo

Mattarella in missione in Giappone L'ultima visita italiana è di 16 anni fa

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è giunto a Tokyo, dando inizio ad una impegnativa visita istituzionale della durata di una settimana che giunge al culmine di una fase di intenso approfondimento delle relazioni bilaterali, e che toccherà gli ambiti politico e istituzionale, economico e culturale della cooperazione tra Roma e Tokyo. La visita, in cantiere da diversi anni, colma per certi versi una lacuna: l'ultimo viaggio di un presidente della Repubblica nel Paese asiatico risale infatti a 16 anni fa, e vide protagonista

Giorgio Napolitano. La missione di Mattarella, cui parteciperà in rappresentanza del governo il viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Edmondo Cirielli, si articolerà tra Tokyo, Kyoto e Hiroshima, e prevede incontri del presidente della Repubblica con l'imperatore Naruhito e il primo ministro giapponese, Shigeru Ishiba. Dopo il suo arrivo, il presidente della Repubblica ha incontrato alcuni esponenti della comunità italiana e il personale dell'ambasciata a Tokyo. "L'incontro con i connazionali è sempre un momento fondamentale del mio percorso", ha detto Mattarella, che ha evidenziato il ruolo centrale degli italiani in Giappone nel-

l'edificazione di quel "capitale intangibile" che è la fiducia tra i due Paesi. Il rapporto tra Italia e Giappone, ha sottolineato Mattarella, è in forte crescita in numerosi ambiti, che vanno dai rapporti commerciali, alla ricerca e al mondo accademico, sino alla cultura: tutti settori autorevolmente rappresentati dalla comunità italiana in Giappone, che pure conta meno di settemila esponenti. Scopo della visita iniziata oggi - ha detto Mattarella - è di contribuire all'ulteriore sviluppo di un rapporto di "amicizia, fiducia e affidabilità" con un Paese "che è per noi di primaria importanza". La relazione di amicizia tra

Italia e Giappone, ha detto Mattarella, si nutre del contributo concreto degli italiani in Giappone. "La delegazione che mi accompagna e che è giunta da Roma, con il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli e mia figlia Laura, vuole dimostrarvi che a dispetto della distanza geografica, ormai fortunatamente colmata dai mezzi di comunicazione, la Repubblica vi è vicina". Sullo sfondo, la visita di Mattarella porrà dunque anche il tema comune dei rapporti con la Cina, così come di quelli con la Corea del Sud. Nell'ambito delle relazioni con la prima potenza asiatica, Tokyo si trova



ad equilibrare da un lato la preoccupazione per l'assertività cinese nella regione e il rischio di un conflitto a Taiwan, che vedrebbe Tokyo schierata in campo in prima linea a fianco degli Stati Uniti. Dall'altro, la centralità delle relazioni in ambito economico, con un partenariato oggettivo di scambi - la Cina è prima destinazione

dell'export giapponese - che è interesse di Tokyo preservare. La Cina è inoltre interlocutore cruciale per la gestione delle sfide poste dai programmi balistico e nucleare della Corea del Nord: proprio il mese prossimo potrebbe tenersi a Tokyo un incontro trilaterale dei ministri degli Esteri di Giappone, Cina e Corea del Sud.

Giuseppe Sala: "Serve una nuova forza moderata"

"Se deve nascere una nuova forza moderata? Non ne ho dubbi. Deve nascere. Le due domande sono: quando e con che modalità". E' quanto dichiara a Il Foglio il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. "Sul quando non bisogna avere troppa fretta ma bisogna evitare che si arrivi tardi" aggiunge precisando che "il tema è dare una dimensione unitaria a queste realtà, con un programma condiviso e un obiettivo preciso: creare un'alternativa agli estremismi". "Il mio mandato da sindaco finirà a maggio 2027 - prosegue Sala -, le politiche saranno sostanzialmente contemporanee, salvo sorprese: i tempi possono combaciare". "Facciamo un passo alla volta, ma facciamo-



lo" prosegue Sala spiegando che secondo un sondaggio Swg "mettendo insieme Azione, Italia viva, Più Europa si arriva all'otto per cento. Otto per cento così, oggi, senza nemmeno essere parti-

ti". "Ma attenzione - conclude -: il tema non è creare una nuova sigla ma dare una dimensione unitaria a queste realtà. Io questo progetto, lo dico senza titubanze, lo guarderei con interesse

Il Radicale di Torino risponde alle provocazioni ricevute ad Askatasuna

Silvio Viale in Consiglio travestito da pagliaccio

Parrucca riccia rosso fuoco, naso rosso di gommapiuma e un grosso pettine in mano. Si è presentato in Sala Rossa vestito da clown, durante la trattazione delle interpellanze che precedono l'avvio del Consiglio comunale, il consigliere dei Radicali Silvio Viale, non nuovo a gesti provocatori per portare avanti alcune battaglie, come quella per la rimozione del crocifisso dall'aula o contro l'obbligo della cravatta per i consiglieri maschi. Una provocazione, alla quale si è unito il collega di Torino Libero Pensiero, Pino Iannò, che ha diffuso in aula una musica da circo, che, in questo caso, richiama l'epi-



sodio accaduto giovedì al sopralluogo ad Askatasuna, quando i consiglieri sono stati apostrofati come pagliacci e accolti con una cartellone steso a terra con le facce dei politici

col naso rosso. "Il regolamento del Consiglio comunale prevede giacca e cravatta e le indosso, non impedisce di portare oggetti personali. Ci hanno dato dei pagliacci come se fosse un insulto - aggiunge - invece è un lavoro come un altro, che spesso viene fatto anche in ospedale per portare un sorriso ai pazienti. Quanto al sopralluogo ad Askatasuna - aggiunge - rilevo che è la prima volta che hanno fatto una manifestazione pacifica, nonostante i tentativi di non farmi entrare, ma alla fine i colleghi mi hanno aspettato e il sopralluogo ha funzionato e ha fatto capire che è un posto abitato e tenuto bene".

Auto sulla folla a Mannheim

Il servizio di allerta nazionale: "Situazione di pericolo di vita"

C'è almeno un morto oltre a diversi feriti dopo che un'auto ha travolto la folla nel centro di Mannheim. Lo riferiscono i media tedeschi. Al momento non è chiaro se si sia trattato di un attacco o di un incidente. La polizia è presente in forze e ha invitato i residenti ad evitare la zona. Il servizio di allerta nazionale ha dichiarato una "situazione di pericolo di vita" per Mannheim. Secondo l'app, l'allarme è stato diramato dal ministero degli Interni del Baden-Württemberg. Il messaggio invita le persone ad "evitare la zona il più possibile". Secondo le prime ricostruzioni, l'auto avrebbe travolto i pedoni sulla Planken, la tradizionale zona dello shopping di Mannheim, che avrebbe dovuto ospitare domani le celebrazioni finali per il Carnevale. Al momento, riportano i media tedeschi, il centro cittadino è stato evacuato e isolato dalle



Credits: Associated Press/LaPresse

forze dell'ordine. La ministra degli Interni tedesca, Nancy Faeser, ha annullato prematuramente la sua partecipazione alla sfilata del 'Lunedì delle Rose' a Colonia a causa degli eventi di Mannheim. La ministra viene tenuta costantemente informata, ha affermato un portavoce. "Salvare vite umane, prendersi cura dei feriti e avviare le prime

indagini da parte delle autorità di Mannheim sono ora le massime priorità", ha aggiunto. L'ospedale universitario di Mannheim ha riferito di avere preparato tutto per gestire una eventuale situazione di 'incidente di massa', dopo che un'auto si è lanciata sulla folla su Paradeplatz, strada pedonale della città. Lo riporta l'agenzia

di stampa tedesca dpa, spiegando che l'ospedale ha implementato il suo piano d'emergenza e di disastro per prepararsi a curare i feriti. "Le operazioni rinviate che non erano ancora iniziate sono state immediatamente rimosse dal piano operativo per creare ulteriori capacità operative", ha dichiarato l'ospedale universitario alla dpa. Sono state messe a disposizione 8 squadre di traumatologia, sia per gli adulti che per i bambini, e anche le capacità dei reparti di terapia intensiva sono state aumentate. Le autorità hanno lanciato un allarme sull'app Katwarn per avvisare i cittadini di Mannheim di evitare il centro della città a causa di un grande dispiegamento di polizia. Katwarn viene utilizzata dalle autorità per comunicare informazioni su emergenze importanti come temporali, attacchi o incendi.

Germania, nuovi colloqui Cdu-Csu-Spd

Si è tenuto ieri il secondo round di colloqui esplorativi per creare una coalizione di governo tra Unione cristiana democratica (Cdu), Unione cristiana sociale (Csu) e Partito socialdemocratico (Spd). Il primo incontro si era svolto venerdì scorso. L'Spd partecipa ai colloqui con otto negoziatori, quattro uomini e quattro donne, oltre al segretario generale Matthias Miersch. Tra questi figurano il capogruppo al Bundestag Lars Klingbeil, Saskia Esken, il ministro della Difesa Boris Pistorius, il ministro del Lavoro Hubertus Heil, il vicepresidente federale Achim Post, la prima ministra del Saarland Anke Rehlinger, la prima ministra del Meclemburgo-Pomerania Occidentale Manuela Schwesig e la presidente del Parlamento Baerbel Bas. Per la Cdu sono presenti il leader e capogruppo parlamentare Friedrich Merz, il segretario generale Carsten Linnemann, il segretario parlamentare Thorsten Frei, la vicepresidente Karin Prien e il primo ministro della Sassonia Michael Kretschmer. La Csu è invece rappresentata dal leader e primo ministro della Baviera Markus Soeder, dal capogruppo regionale Alexander Dobrindt, dal segretario generale Martin Huber e dalla vicepresidente Dorothee Baer.



La Commissaria Lahbib ha poi visitato i campi profughi in Bangladesh

L'Ue stanZIA 76 milioni rivolti a Myanmar e Asia meridionale

La Commissione europea ha stanziato 76 milioni di euro in aiuti umanitari dell'UE per rispondere alle esigenze delle persone colpite dalle principali crisi nell'Asia meridionale e sudorientale. Di questa cifra, 32,3 milioni di euro sosterranno i rifugiati Rohingya che vivono in Bangladesh. Altri 33 milioni di euro sosterranno la popolazione colpita dal conflitto in corso in Myanmar. I restanti 10,8 milioni di euro sosterranno i rifugiati e le comunità ospitanti nei paesi limitrofi della regione, nonché per rafforzare la preparazione alle catastrofi. La Commissaria per la preparazione e la gestione delle crisi, Hadja Lahbib, è stata ieri in Bangladesh, dove ha visitato i campi profughi Rohingya a Cox's Bazar e incontrerà i partner umanitari e le autorità nazionali. In Bangladesh, i 32,3 milioni di euro sosterranno oltre un milione di rifugiati Rohingya che vivono nel paese,

principalmente a Cox's Bazar, nonché le comunità ospitanti. I finanziamenti saranno utilizzati per: assistenza alimentare e nutrizionale; manutenzione dei rifugi dei campi e di altre strutture; fornitura di servizi essenziali quali assistenza sanitaria, istruzione di emergenza e accesso all'acqua e ai servizi igienici. In Myanmar, i 33 milioni di euro stanziati quest'anno saranno utilizzati per: assistenza alimentare e nutrizione di emergenza, dati gli elevati livelli di insicurezza alimentare; rifugio per le numerose persone sfollate; accesso ad acqua pulita e servizi igienici; altri servizi di base quali assistenza sanitaria e istruzione di emergenza; istruzione sui rischi delle mine e assistenza alle vittime delle mine antiuomo; preparazione alle catastrofi nel paese, in quanto è altamente soggetto a cicloni e inondazioni. Dato l'impatto regionale della crisi in Myanmar, un'ul-



Credits: Associated Press/LaPresse

teriore assegnazione di 3,5 milioni di euro fornirà aiuti salvavita ai rifugiati e alle comunità ospitanti in India, Indonesia, Malesia e Thailandia. 6 milioni di euro saranno stanziati alle Filippine, sia per misure di preparazione alle catastrofi sia per l'impatto prolungato del conflitto nella regione di Mindanao. Verrà inoltre fornito un sostegno regionale di 1,3 milioni di euro per la preparazione alle catastrofi nel sud-est asiatico. Tutti i finanziamenti umanitari dell'UE vengono incanalati tramite organizzazioni partner come ONG internazionali e agenzie ONU.

Il portavoce del Cremlino: "Trump in linea con noi, l'Occidente non è d'aiuto"



Credits: Imagoeconomica

La politica estera della nuova amministrazione statunitense guidata da Donald Trump riflette in larga parte quella della Russia. Lo ha affermato il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov, intervenendo alla trasmissione "Mosca. Cremlino. Putin". "La nuova amministrazione (statunitense) sta cambiando rapidamente tutte le configurazioni della politica estera. Questo coincide in gran parte con la nostra visione", ha detto Peskov. "Ora si sta tentando di avviare un dialogo e migliorare tutte le relazioni. C'è ancora molta strada da fare, perché è stato fatto un danno enorme all'intero complesso delle relazioni bilaterali", ha sottolineato Peskov. Il portavoce ha poi commentato il colloquio tra Trump e il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, che ha dimostrato "una totale mancanza di capacità diplomatiche" alla Casa Bianca. "Il regime di Kiev e Zelensky non vogliono la pace, vogliono che la guerra continui. Pertanto, in questa situazione è ovvio che solamente gli sforzi di Washington e la disponibilità di Mosca non saranno sufficienti. Manca un elemento importante." Peskov ha quindi affermato che l'aumento dei finanziamenti europei per l'Ucraina non è necessario per un piano di pace, ma per il proseguimento delle ostilità. "Le dichiarazioni riguardanti l'urgente necessità di fornire un maggiore livello di finanziamento all'Ucraina non riguardano chiaramente il piano di pace, ma probabilmente i combattimenti. Questa è la nostra comprensione. Il resto dipenderà da quali piani di pace verranno elaborati e da quali piani di pace verranno già messi in discussione", ha detto Peskov ai giornalisti quando gli è stato chiesto come il Cremlino abbia valutato il vertice informale dei leader di alcuni Paesi europei tenutosi a Londra per discutere della situazione in Ucraina e della sicurezza collettiva europea. Sempre sull'Occidente, il portavoce ha detto che "Rimane un gruppo di Paesi (in Occidente) che costituiscono piuttosto un 'partito della guerra', che si dichiarano pronti a sostenere ulteriormente l'Ucraina in termini di appoggio alla guerra e di garanzia della continuazione delle operazioni militari".

Attacco armato ad Haifa Diversi i feriti e un morto

Un uomo di circa 70 anni è stato ucciso in un attacco armato a Haifa, nel nord di Israele. Lo hanno riferito fonti mediche citate dal quotidiano "Times of Israel". Il servizio di emergenza israeliano Magen David Adom ha affermato che altre quattro persone sono rimaste ferite e sono state trasportate al Rambam Medical Center di Haifa. Si tratta di un adolescente, un uomo e una donna di circa 30 anni che sono stati feriti gravemente, mentre una donna di circa 70 anni è in condizioni moderate. Secondo quanto riferito dai media ebraici, l'attacco è

stato compiuto da due persone: uno di loro ha aperto il fuoco mentre il secondo ha accoltellato i passanti. Entrambi gli assalitori sono stati uccisi. L'attentatore responsabile dell'attacco armato nella stazione centrale degli autobus Hamifratz di Haifa era un cittadino israeliano druso che possedeva anche la cittadinanza tedesca. Lo hanno riferito i media ebraici, secondo cui l'uomo, identificato come Yitro Shaheen, avrebbe vissuto all'estero per qualche tempo prima di tornare in Israele circa un mese fa. Secondo le testimonianze, l'aggressore aveva circa

20 anni e sarebbe arrivato alla stazione su un autobus proveniente da Shfar'am. Durante l'attacco, Shaheen ha ucciso a coltellate un uomo di 70 anni e ha ferito altre quattro persone, prima di essere a sua volta eliminato da una guardia di sicurezza. L'attacco di ieri mattina non rappresenta la comunità drusa. Lo ha dichiarato il deputato della Knesset (il parlamento monocamerale israeliano) Hamed Amar del partito di opposizione di destra Yisrael Beytenu. "Un simile atto di terrorismo è contrario a ogni valore morale e umano e certamente non riflette lo spirito leale della comunità drusa in Israele, che è un partner a pieno titolo nella difesa dello Stato e dei suoi valori", ha affermato Amar.



Arrotondava l'assegno di disoccupazione lavorando come fornitore nel settore delle sostanze stupefacenti

Droga: grossista e corriere arrestati dalla Polizia di Stato

Aveva perso il lavoro, ma, pur percependo l'assegno di disoccupazione, si teneva "occupato" come fornitore di droga, da piazzare sui social tramite i suoi fidati corrieri. La dose di stupefacente veniva ordinata attraverso piattaforme di messaggistica istantanea e veniva poi spedita a casa tramite corriere. Una vera e propria piazza di spaccio gestita online che è stata, però, intercettata e studiata nel suo funzionamento dagli investigatori del Commissariato Colombo che, già da tempo, avevano individuato in un 35enne albanese il fornitore che gestiva l'"espresso della droga" smistandone le consegne nel quartiere Garbatella e dintorni. Il giro di vite è arrivato qualche mattina fa, quando i poliziotti, dopo aver individuato la sua base operativa, hanno aspettato che uscisse per il suo primo incontro con l'"addetto alle consegne" e hanno seguito i suoi spostamenti fino a quando la sua auto non ha interrotto la marcia all'altezza del parcheggio di un supermercato. A pochi passi da lì, ad attenderlo in un'altra autovettura, il suo fidato corriere. Appena qualche minuto dopo, gli agenti hanno potuto "riprendere" con gli occhi il



momento della consegna della busta contenente la droga ed il contestuale movimento di banconote dalle mani dell'addetto alle consegne online a quelle del grossista. A quel punto è scattato il blitz degli investigatori, che hanno prontamente bloccato i due uomini. Proprio nel momento in cui si sono avvicinati all'auto, il 35enne, nell'illusione di poter nascondere l'oggetto dello scambio avvenuto poco prima, ha strappato dalle mani

dell'altro la busta per occultarla nel giubbotto. La scena, tuttavia, non è sfuggita ai poliziotti, che l'hanno subito recuperata: ben 100 involucri termosaldati - tra cocaina e crack - pronti per essere smistati ai clienti del mondo social. Anche di fronte all'evidenza, l'uomo ha provato a giustificarsi sostenendo che quella somma non fosse altro che la restituzione di un prestito. La successiva perquisizione domiciliare condotta dai poliziotti ha però immediatamente disvelato quanto avevano intuito nel corso dell'indagine sviluppata da mesi: una vera e propria base operativa in cui, tra bilancini di precisione e materiale per il confezionamento, erano nascosti 600 grammi di sostanza stupefacente - tra crack e cocaina - già pronta per la consegna "espresso". In un quaderno su cui erano tracciati i dettagli delle vendite, erano custoditi "sottovuoto" 40 mila euro in contanti. Il grossista, insieme al suo corriere colto nella flagranza dello scambio, è stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Convalidato l'operato della Polizia di Stato, il giudice ha disposto per il 35enne la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Sicurezza: polemiche tra cittadini di Aurelio e il Comune di Roma

Monta la polemica tra il Comune di Roma e i cittadini del quartiere Aurelio intorno alla realizzazione di una struttura di accoglienza per senza fissa dimora in via Pier delle Vigne, a pochi chilometri dal Vaticano. "E ci risiamo, come accaduto a Ostia o a Ferratella per gli altri progetti finanziati dal Pnrr per ristrutturare immobili pubblici per aumentare i servizi di accoglienza, riparte il treno della propaganda della Lega e compagnia bella - scrive su Facebook l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Roma, Barbara Funari - I fondi del Pnrr, approvati tra l'altro anche da questo governo, per i Comuni finanziano 9 progetti di stazione di posta a Roma, tra cui quello di via Pier delle Vigne, con soldi dedicati e vincolati alle operazioni di recupero e adeguamento di immobili pubblici abbandonati come la struttura in questione nel municipio XIII. Soldi finanziati e vincolati ad attivare luoghi che garantiscano orientamento e percorsi di accompagnamento, acco-

glienza e sicurezza per chi ne ha bisogno. Sono luoghi piccoli, con pochi posti letto perché ormai è evidente che quanto più l'accoglienza è a misura di persona, tanto più sarà efficace nella proposta di recupero". "Davvero - si chiede ancora l'assessore -, chi andrà a firmare crede che 8 posti di accoglienza siano la rovina di una via commerciale? Come cittadini, dovremmo pretendere che l'amministrazione investa in servizi sociali, non che li smantelli". L'attacco è a Daniele Giannini, ex minisindaco e dirigente regionale della Lega. "L'ultima trovata geniale del Pd - attacca Giannini sui social -, buttare 800 mila euro per costruire un ostello per senza fissa dimora con soli 8 posti, praticamente 100 mila euro a letto". E ancora: "via Pier delle Vigne, grazie al cielo, è pieno di attività commerciali: pizzerie, tabacchi e cinema. È il luogo meno adatto per realizzare una struttura del genere". Si tratta di un'iniziativa che, "ovviamente non è stata per niente pubblicizzata, non c'è trasparenza e non c'è la partecipazione dei cittadini che si vedono calare dall'alto un'opera che non c'entra nulla con il tessuto sociale di questo quartiere e con la vocazione di questa struttura", ricorda e invita "tutto il quartiere" a scendere in piazza per "evitare questo scempio e questo spreco dei soldi" che sarebbe fatto "contro chi abita in questa zona". Un quartiere, quello dell'Aurelio, già sul piede di guerra nei confronti dell'amministrazione comunale per il clima di grande insicurezza percepito in zona. Per questo i cittadini sono scesi in piazza diverse volte manifestando contro "il degrado" del quartiere con episodi di "spaccio di droga, furti e aggressioni" in crescita negli ultimi tempi, soprattutto, a opera di "cittadini provenienti dal nord Africa".

Il nuovo arredo urbano, primo e delicato punto all'ordine del giorno

Ricerca in tutta Italia per rapina, furto e danneggiamento, trovato dai CC al campo nomadi di via Candoni

I Carabinieri della Stazione di Roma Eur hanno dato esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte D'Appello di Roma, nei confronti di cittadino bosniaco di 48 anni, già noto alle forze dell'ordine, dovendo lo stesso scontare un anno e due mesi di reclusione, poiché ritenuto responsabile dei reati di rapina, furto e danneggiamento, fatti commessi tra il 2013 e il 2017, nella provin-



cia di Roma. Nella circostanza, il 48enne, ricercato in tutta Italia, è stato notato dai Carabinieri che si erano



recati presso il campo nomadi di via Candoni per dei controlli e lo hanno scoperto. Il ricercato non ha opposto



resistenza e si è consegnato ai militari che lo hanno tradotto presso il carcere di Rebibbia dove sconterà la sua pena.

in Breve

Furto aggravato: 19enne campano arrestato dai CC 3 volte in 4 giorni

In soli quattro giorni, un 19enne originario di Napoli, senza fissa dimora, avrebbe asportato della merce per un valore complessivo di circa 355 euro da diversi negozi presenti nella stazione ferroviaria Termini e nelle aree limitrofe. L'uomo è stato arrestato ben tre volte, in flagranza di reato, dai Carabinieri del Nucleo Scalo Termini e della Compagnia di Roma Piazza Dante, in quanto gravemente indiziato di furto aggravato. Gli episodi si sono verificati il 21, 22 e 24 febbraio. In tutte e tre le occasioni, l'indagato è stato fermato dal personale dei negozi dopo essersi impossessato e aver occultato la refurtiva prelevata da alcuni scaffali. I Carabinieri, allertati tempestivamente dagli addetti alla sicurezza,

hanno arrestato l'uomo in flagranza di reato e restituito la merce ai legittimi proprietari.

Spaccio di droga, 50enne in manette

I Carabinieri della Stazione Carabinieri di Vicovaro hanno arrestato in flagranza un cittadino italiano di 50 anni, con precedenti specifici, per il reato di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Nella mattina di martedì i Carabinieri, nel corso di una attività antidroga, hanno fermato e controllato il soggetto, che è stato trovato in possesso di 25 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi, della somma contante di 850 euro in banconote da piccolo taglio, ritenute provento dell'attività illecita. La droga e il denaro contante sono stati sequestrati. L'arrestato, espletate le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziana di Roma è stato condotto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo.

AGC-GREENCOM
Agenzia Globalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia globalistica nazionale dedicata all'andare ed approfondire tutta la novità del mondo del marketing, del trasporto e dell'energia, sviluppata in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Ag: servizi e parlare gruppo: 11/20/187

www.quotidianolavoce.it

www.nedazione@agc-green.com.it

Piazza Giovanni Battista 1 00187

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano la Voce è on line

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Pratone di volti vicino alla gente

Pigneto tra malamovida e devianza giovanile

Chiusura "bis" per una sala scommesse. Al suo interno erano stati già sorpresi diversi minorenni e persone con precedenti di polizia

Si è aggravata la posizione del titolare di una sala scommesse del Pigneto, costretto a tenere abbassata la serranda per ulteriori venti giorni, dopo la chiusura di una settimana ordinata gli appena un mese fa. All'interno dell'esercizio, infatti, in distinte occasioni, i poliziotti avevano riscontrato la presenza di soggetti già noti alle forze dell'ordine, tra cui un minorenne. "Era ritrovo di persone pregiudicate o comunque pericolose" la motivazione alla base del provvedimento di sospensione emesso, a fine gennaio, dal Questore di Roma in applicazione all'art. 100 T.U.L.P.S. Il decreto non ha tuttavia prodotto effetti deterrenti né tentativi di collaborazione da parte del titolare, come riscontrato dai successivi ulteriori controlli degli agenti del Commissariato Porta Maggiore. Già il giorno della notifica dei primi sigilli, infatti, i poliziotti avevano, ancora una volta, constatato la presenza di altri minorenni all'interno della



sala. I successivi ed ulteriori controlli effettuati dagli agenti, insieme ad una scrupolosa perquisizione del locale, hanno poi consentito di rinvenire altresì quattro involucri di sostanza stupefacente, successivamente sottoposta a relativo sequestro. La reiterazione nella violazione delle prescrizioni imposte al titolare dell'esercizio nella licenza ha quindi motivato l'ulteriore decreto di sospensione emesso

dal Questore di Roma, questa volta per la durata di 20 giorni. Un provvedimento che vuole ribadire un impegno che richiede la necessaria assunzione di responsabilità degli adulti nei confronti dei giovani, anche attraverso il rispetto della normativa tesa a prevenire la ludopatia tra i minorenni e a contrastare la sempre maggiore accessibilità di questi ultimi al gioco d'azzardo online.

Santori (Lega): Urgono provvedimenti dopo le dimissioni in blocco del Cda dell'Istituzione

Personale scarso e tagli a biblioteche, convocare un'assemblea straordinaria

"Nonostante un organico teorico di 684 dipendenti, oggi al lavoro nelle biblioteche della Capitale sono solo in 198: un numero assolutamente insufficiente per garantire i servizi ai cittadini. A questo si aggiunge la drastica riduzione dei fondi comunali, che ormai coprono a malapena le spese per il personale mettendo a rischio l'intero sistema bibliotecario della città. È inaccettabile. Per questo chiediamo con forza un'assemblea capitolina straordinaria su questo

tema: l'amministrazione prenda finalmente coscienza della situazione e trovi soluzioni immediate". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo capitolino della Lega a proposito delle condizioni delle biblioteche romane. "Le biblioteche di Roma stanno sprofondando in una crisi senza precedenti, frutto di una gestione miope e di scelte amministrative irresponsabili che stanno distruggendo uno dei pilastri della cultura nella Capitale. L'Istituzione

Biblioteche di Roma, fondata nel 1996 e che gestisce attualmente una rete di 46 tra biblioteche e bibliopoint distribuiti nei 15 Municipi della città, sembra avviata alla distruzione. L'ultimo segnale di una crisi ormai ingestibile è arrivato con le dimissioni in blocco del Cda, compreso il presidente Giovanni Solimine", riassume Santori. "Un atto che evidenzia il completo fallimento della gestione attuale e che rende ancora più urgente un intervento dell'Assemblea Capitolina. Presenteremo una richiesta ufficiale di consiglio straordinario per ottenere risposte chiare dall'amministrazione: vogliamo sapere quali sono le reali intenzioni della Giunta Gualtieri, se verranno finalmente stanziati fondi adeguati, se ci sarà un piano di assunzioni serio e come verrà garantita la continuità del servizio nelle biblioteche durante i lavori di ristrutturazione previsti dal Pnrr. Non possiamo permettere che Roma, capitale della cultura e della storia, assista inerme alla lenta agonia delle sue biblioteche: l'amministrazione deve dare risposte immediate, perché un Paese che non investe nella cultura è senza futuro. Noi non staremo a guardare", conclude.

Ha tentato di entrare allo stadio Olimpico con un biglietto intestato al fratello, arrestato

Roma-Como, ticket-checking stana daspato

Gli agenti della Polizia di Stato denunciano altri due tifosi "intolleranti" ai controlli

Trentaquattrenne, romanista, daspato, tenta di entrare allo stadio Olimpico convinto che bastasse il biglietto intestato al fratello. Non aveva fatto i conti con le rigide maglie dei controlli pianificati dalla Questura ed articolati con il doppio step dei prefiltraggi e filtraggi utili a raggiungere gli spalti. Una volta bloccato, dopo l'alert generato dal sistema di ticket-checking attivo presso i tornelli di filtraggio, il giovane è stato intercettato dagli agenti del Commissariato di P.S. Prati, che, dopo gli approfondimenti di rito, hanno fatto scattare l'arresto per la violazione in flagranza del Daspo. Al trentaquattrenne si sono aggiunti ulter-

riori due tifosi romanisti, che, durante i controlli in atto presso i tornelli di accesso alla Tribuna Tevere, hanno manifestato "insofferenza" all'operato degli agenti e degli steward impegnati nelle consuete verifiche nei confronti degli avventori dell'impianto sportivo. Per i due, rispettivamente un 27enne di un 29enne, entrambi romani, è scattata la denuncia in stato di libertà per resistenza a pubblico ufficiale, mentre per il solo ventisettenne è stato contestato anche il rifiuto di fornire le proprie generalità. Non sono passati in sordina anche due tifosi sanzionati per possesso ad uso personale di sostanze stupefacenti, intercettati sem-

pre durante le fasi dei controlli di prefiltraggio, ed a carico dei quali è stata contestata la violazione del regolamento d'uso dell'impianto sportivo. Prosegue, così, la strategia di lungo periodo rilanciata dalla Questura di Roma per assicurare la migliore vivibilità degli spazi interni dell'impianto sportivo e delle aree pertinenziali esterne, a beneficio della cultura dello sport sano. Le intemperanze, così come le condotte contrarie alle normative vigenti ed al regolamento d'uso che regimenta la convivenza all'interno dello stadio Olimpico, continueranno ad essere oggetto di una politica tesa alla "tolleranza zero".



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS

Sisal

Cicculli (Sce Campidoglio): "Inaccettabile situazione del presidio di via delle Sette Chiese"

"Giù le mani dai consultori"

"L'attacco ai consultori della nostra città, sotto forma di depotenziamento di queste strutture come luoghi di accoglienza e prestazione di servizi sociosanitari in particolare per le donne è inaccettabile. Da mesi stiamo seguendo questa situazione e siamo vicini agli abitanti di Garbatella che riuniti nell'Assemblea del consultorio hanno organizzato un sit in di protesta e segnalato il progressivo smantellamento del consultorio di via delle Sette Chiese al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e ai direttori dell'azienda sanitaria regionale Rm2. L'obiettivo della cittadinanza, che sosteniamo con convinzione, è invertire la rotta e ripristi-

nare servizi e strumenti, a partire dal presidio di accoglienza sia fisico che telefonico per rendere possibile l'accesso alle prestazioni, come il percorso nascita con le visite ostetriche e i corsi parto e quello di screening oncologico del cervico-carcinoma fermi da quasi due anni, fino all'ecografo, la cui assenza impedisce di effettuare interruzioni di gravidanza con la pillola RU486 e l'applicazione della spirale costringendo le donne a recarsi in altri distretti". Così in una nota Michela Cicculli, consigliera di Sinistra civica ecologista e Presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale.

Prende a calci e pugni la moglie

Carabinieri arrestano marito violento, gravemente indiziato di maltrattamenti in famiglia e detenzione di arma clandestina con matricola abrasa e ricettazione

I Carabinieri della Stazione di Roma Trullo, con l'ausilio dei colleghi della Stazione di Roma Villa Bonelli hanno arrestato in flagranza di reato un uomo di 43 anni, invalido e affetto da disturbi della personalità, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia nei confronti della moglie, ricettazione e detenzione di arma clandestina. Nella circostanza, i Carabinieri sono intervenuti nella notte in via Porzio, su richiesta di una donna italiana di 47 anni, che all'arrivo dei militari ha riferito che, poco prima il marito, per futuri motivi, l'aveva aggredita con calci e pugni e che tali violenze si protraevano da diversi mesi. La donna, ancora scossa e



impaurita, ha rifiutato le cure mediche. La perquisizione domiciliare ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare una pistola Smith & Wesson, cal. 22, con matricola abrasa, comprensiva di munizioni dello stesso calibro. A quel punto, l'uomo ha dato in escandescenze, ragion per cui, è stato soccorso e trasportato presso l'ospedale San Camillo Forlanini, per le cure del caso e per i disturbi di cui è affetto. Raccolti gravi elementi indiziari a carico dell'uomo, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, i Carabinieri lo hanno arrestato e sottoposto ai domiciliari, presso un domicilio diverso da quello della vittima. L'arresto è stato convalidato.

Targhe alterate per entrare nella Ztl Scoperti oltre 150 transiti irregolari

Accertamenti mirati della Polizia Locale di Roma Capitale a contrasto dei furbetti della Ztl: coloro che con alcuni stratagemmi cercano di accedere illegalmente all'interno delle Zone a Traffico Limitato (Ztl) della Capitale. A seguito di alcune segnalazioni ricevute da parte di cittadini per presunta clonazione di targa, gli agenti del Gruppo Pronto Intervento Traffico (Gpit) hanno focalizzato l'attenzione su quelle azioni illecite legate all'alterazione delle targhe per eludere l'occhio elettronico delle telecamere. Le verifiche hanno portato all'individuazione di un sistema fraudolento messo in atto da alcune persone, individuate come responsabili di reiterate condotte illegali, con centinaia di accessi irregolari nelle Ztl.

Tra i casi accertati, quello di un uomo di 57 anni, il quale aveva alterato la prima lettera della targa di un Fiat Ducato, preso a noleggio, trasformando la "F" in "E" con del nastro adesivo nero, in modo da effettuare consegne all'interno della Ztl senza essere ripreso dalla telecamere di accesso. Messo alle strette dagli operanti, il 57enne ha ammesso la manomissione. Un altro episodio ha coinvolto il conducente, italiano di 45 anni, che a bordo di una Porsche Cabrio a noleggio, ha transitato nel mese di luglio 2024 nell'area del Tridente utilizzando lo stesso escamotage. Un ulteriore caso ha riguardato una società di trasporti, specializzata nella consegna di frutta e verdura e fornitura di generi alimentari ai ristoranti e bar del centro storico. Tra settembre e dicembre 2024 due mezzi in uso all'azienda, un Renault Master e un Mercedes Sprinter, entrambi a

noleggio, hanno effettuato più di 100 accessi non autorizzati nella Ztl, utilizzando sempre un sistema di alterazione della targa: una sottile stanghetta metallica a calamita, applicata sulla lettera "P" per trasformarla in una "R". - A seguito delle verifiche sono scattate le denunce nei confronti dei due uomini per uso di targa falsa e truffa ai danni di Roma Capitale, ma sono tuttora al vaglio le posizioni di altri soggetti delle aziende coinvolte per presunto coinvolgimento diretto nelle azioni illecite. Parallelamente, le indagini condotte dal personale del XIII Gruppo Aurelio della Polizia Locale hanno portato alla denuncia di un 38enne e al sequestro del veicolo da lui utilizzato. A seguito della segnalazione di una cittadina, che aveva ricevuto numerosi verbali per accesso non autorizzato nella Ztl in date e luoghi a lei sconosciuti, gli agenti di via Aurelia hanno avviato le opportune verifiche del caso, accertando che il veicolo multato era diverso da quello di proprietà della donna. Da ulteriori analisi sulle immagini delle telecamere, gli operanti hanno scoperto che anche in questo caso era stata messa in atto una manomissione della targa, con modifica della lettera da "F" a "E". Risaliti al responsabile, lo stesso è stato denunciato per uso illecito e circolazione con targa falsificata. Scattato anche il sequestro del mezzo utilizzato per l'azione illegale. Nei confronti dei responsabili avviate inoltre le procedure di notifica di tutti i verbali non pagati per aver circolato nelle Ztl senza autorizzazione, per un ammontare complessivo di sanzioni superiore a 16mila euro.

Sgomberato l'impianto di via Aspertini a Torre Angela Trabucco (Cg): "Ulteriore passo verso la legalità"

"La notizia dello sgombero dell'impianto sportivo in via Aspertini è l'ennesima prova dell'ottimo operato che questa amministrazione sta portando avanti sul tema della legalità. - afferma il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco - Stiamo procedendo con il recupero di tutti quegli impianti che risultavano morosi nei confronti di Roma Capitale, senza chiuderli ma, in questo caso, dando la struttura in gestione temporanea

all'azienda pubblica Asilo di Savoia, per permettere di far praticare ancora sport alla cittadinanza nel pieno rispetto delle regole, in attesa della procedura di gara che assegnerà la struttura al nuovo concessionario. L'impianto di Torre Angela aveva una morosità di oltre 4 milioni di euro e una concessione scaduta da 11 anni, tutto ciò è assolutamente inammissibile. Noi abbiamo deciso di non voltarci dall'altra parte ma di seguire la strada del recupero e del

rilancio dell'impiantistica romana nel segno della legalità e del rispetto delle normative. Non c'è posto per chi pensa di poter fare il furbo alle spalle dei cittadini romani, non più. Ringrazio l'Assessore Onorato per l'ottimo lavoro che si sta portando avanti, finalmente avremo impianti in regola, con concessioni regolari e con pratica sportiva a disposizione dei cittadini con prezzi calmierati, così come deve essere", conclude Trabucco

Schiacciato da un cancello, muore il dipendente di una ditta di trasporti

Il dipendente di una ditta di trasporti è rimasto schiacciato dal cancello d'ingresso di un'azienda in via Gioacchino Bonnet a Guidonia Montecelio (Roma) ed è morto. Sul posto ivigili del fuoco, la polizia, il 118 e l'ispettorato del lavoro dell'Asl di competen-

za L'infornuto è avvenuto la notte scorsa intorno alle 4. Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo, 58 anni, è arrivato in macchina davanti all'azienda, è sceso, ha accostato e ha aperto il cancello scorrevole che in quel momento gli è caduto addosso.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna ASL Roma 3 e AS Roma tornano di nuovo insieme per promuovere il benessere femminile all'insegna della prevenzione e della solidarietà. Sabato 8 marzo, presso la Casa della Salute di Ostia dalle ore 9 alle ore 18, saranno offerte dal personale sanitario dell'azienda alcune prestazioni sanitarie alle donne appartenenti alla ASL Roma 3 con accesso diretto senza prenotazione: screening della cervice uterina (fascia di età 25-64 anni) secondo le scadenze previste dal programma, mammografie (fascia di età 50-74 anni), screening del colon retto (fascia di età 50-74 anni) con acquisizione della provetta per la ricerca del sangue occulto nelle feci, test gratuito per l'epatite c, oltre a informazioni sulla gravidanza e l'allattamento. Queste iniziative sono comprese nella quarta edizione di La Cura come Maternage. Sempre dalle ore 9 e fino alle ore 17.30, all'interno del centro vaccinale della Casa della

Casa della Salute - Lungomare Toscanelli 230; accesso senza prenotazione 8 marzo: Con ASL Roma 3 e AS Roma a Ostia screening e vaccinazioni gratuiti

Salute, medici e infermieri saranno a disposizione per effettuare vaccinazioni anti hpv (gratuita nella fascia di età 11-26 anni e altri aventi diritto per patologie e condizioni e con ticket per gli altri utenti), oltre alle vaccinazioni contro morbillo-parotite-rosolia e varicella, difterite-tetano-pertosse e l'immunizzazione contro herpes zoster agli ultra65enni e altri aventi diritto. "Ringraziamo l'AS Roma per la consueta disponibilità e ci auguriamo di raccogliere l'entusiasmo e la partecipazione che abitualmente accompagnano iniziative come queste. La prevenzione è lo strumento più efficace che abbiamo per prenderci cura di noi stesse e ogni



momento è sempre quello giusto", Generale ASL Roma 3. spiega Francesca Milito, Direttore "Trasformare la Festa della Donna

in servizio è possibile e lo facciamo anche quest'anno offrendo alla Casa della Salute di Ostia un ampio ventaglio di prestazioni alle donne, sempre nel nome della salute e della prevenzione e in occasione della quarta edizione di La Cura come Maternage", aggiunge Maria Rita Novello, Dirigente Responsabile degli Screening Oncologici ASL Roma 3. "Il personale della nostra azienda offrirà anche la possibilità di effettuare vaccinazioni specifiche all'interno del Centro Vaccinale della struttura di Lungomare Toscanelli. Le vaccinazioni rappresentano l'intervento più sicuro per la prevenzione delle principali malattie infettive, e crediamo sia molto importante inviare questo messaggio anche in occasione della Giornata Internazionale delle Donne", conclude Patrizia Grammatico, Responsabile U.O.S. Immunoprofilassi ASL Roma 3. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della ASL Roma 3 e sul sito della AS Roma.

“Complimenti all’Unione dei Rioni di Cerveteri che anche quest’anno, dimostrando amore e attaccamento al territorio, fantasia e voglia di stare insieme hanno organizzato anche quest’anno una grandissima festa di Carnevale che ha richiamato nel nostro Centro Storico, in Piazza Santa Maria, tantissimi bambini in maschera con le loro famiglie. I Rioni, ancora una volta, si confermano essere saggi custodi della tradizione e come sempre, portatori di gioia, allegria e condivisione. Al Presidente dell’Unione dei Rioni Antonio Zampolini e ai Presidenti dei Rioni impegnati nella festa di oggi, Antonio Ricci, Paolo Agrestini, Alessandro Bonaventura, Giuliano Vilella e Tiziana Flammini, senza dimenticare chiaramente dell’immane e sempre attivo Francesco Ricci, il mio ringraziamento per l’impegno profuso anche in questo grande appuntamento”. A dichiararlo è Manuele Parrocchini, Assessore del Comune di Cerveteri con Delega ai Rapporti con i Rioni, che ha preso parte insieme all’Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli, alla Festa di Carnevale dell’Unione dei Rioni di Cerveteri. Coriandoli, maschere, uno straordinario spettacolo di bolle di sapone, il volo di “FluFluns” spiccato dai merli del Museo Nazionale Cerite e castagnole a volontà: questi gli ingredienti della festa andata in scena in Piazza Santa Maria a Cerveteri. Ai complimenti dell’Assessore Parrocchini, si aggiungono anche quelli di Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri, che aggiunge: “Un’ondata di allegria e divertimento, per i quali è doveroso ringraziare l’Unione dei Rioni della nostra città. Come già detto, già ho avuto dei primi incontri con loro in queste prime settimane dal mio insediamento in Giunta e tornerò ad incontrarli a breve per pianificare insieme i prossimi appuntamenti della nostra città”.

*I complimenti degli Assessori Cennerilli e Parrocchini:
“Saggi custodi di tradizioni e portatori di allegria”*

Carnevale dei Rioni, tradizionale successo



Sclerosi multipla, in Piazza Aldo Moro torna Aism con "Bentornata Gardensia"

Appuntamento per sabato 8 marzo, la Consigliera comunale e Volontaria Adele Prosperi: "Insieme con la speranza di avere presto un mondo libero dalla sclerosi multipla"



Una tradizione a Cerveteri, un appuntamento che si rinnova ogni anno: sabato 8 marzo in Piazza Aldo Moro torna Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla con "Bentornata Gardensia", l'iniziativa di raccolta fondi a sostegno della Ricerca Scientifica sulla Sclerosi Multipla. Una Gardenia, un'Ortensia oppure entrambe: acquistando una o più di queste bellissime piante, darete un contributo importantissimo alle attività di Aism, oltre a cogliere l'occasione per fare

un dono prezioso in occasione della concomitante Giornata Internazionale della Donna. A coordinare l'iniziativa è il punto solidale di Cerveteri, anche quest'anno ci sarà Adele Prosperi, Consigliera comunale di Cerveteri e volontaria da oltre dieci anni di Aism. "Quello di 'Bentornata Gardensia' è il primo dei tradizionali appuntamenti con la solidarietà e con Aism nel corso dell'anno - ha dichiarato Adele Prosperi, Consigliera comunale e Volontaria Aism - da oltre dieci anni periodicamente ci

ritroviamo in Piazza Aldo Moro a Cerveteri con le iniziative di questa Associazione che da più di mezzo secolo rappresenta un punto di riferimento a livello europeo per tutte le persone affette da Sclerosi Multipla. In ogni occasione, Cerveteri si è dimostrata una collettività attenta, generosa ed estremamente sensibile, facendo della nostra città una delle piazze più attive della Provincia di Roma sul fronte della raccolta fondi. Con l'entusiasmo di sempre e il desiderio di voler fare qualcosa di importante, nel nostro piccolo, per il mondo

della Ricerca Scientifica, sabato 8 marzo vi aspettiamo in Piazza Aldo Moro, per fare insieme, la nostra buona azione, per alimentare la speranza di un mondo libero dalla Sclerosi Multipla". "Aism nella nostra città è una realtà estremamente apprezzata da parte di tutti - aggiunge la Consigliera Prosperi - lo dimostrano le cifre sempre importanti che vengono raccolte ad ogni iniziativa. Il merito è di chi ci sostiene ogni anno, con fiducia e grande cuore: dai cittadini, agli amici storici ai commercianti del Centro Storico e della città tutta,

che veramente non si sottraggono mai dal sostenere l'Associazione e tutte le realtà che promuovono la Ricerca Scientifica. A tutti loro, un grande ringraziamento e l'appuntamento a sabato 8 marzo, per acquistare un fiore, anzi due, e sostenere la Ricerca Scientifica!". La sclerosi multipla è una malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale. La sclerosi multipla è complessa e imprevedibile, ma non è contagiosa né mortale. Grazie ai trattamenti e ai progressi della ricerca, le persone con sclerosi

multipla possono mantenere una buona qualità di vita con un'aspettativa non distante da chi non riceve questa diagnosi. La sclerosi multipla (SM) può esordire ad ogni età della vita, ma è più comunemente diagnosticata nel giovane adulto tra i 20 e i 40 anni. Attualmente, nonostante i grandi progressi fatti dalla Ricerca Scientifica, la Sclerosi Multipla è incurabile. Per maggiori informazioni su Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, visita il sito www.aism.it

Tante adesioni alla mattinata di formazione sulle manovre salvavita organizzata dalle Dottoresse Martina Abilitato e Angela Fedele, operatrici di Pronto Soccorso

Tutti possiamo salvare una vita, successo per il corso Blsd e Pblsd

"Conoscenza delle manovre, rapidità di intervento, lucidità, sangue freddo e non farsi prendere dal panico: anche se la situazione è drammatica, tutti noi possiamo salvare una vita. Con le nostre azioni possiamo essere fondamentali e fare in modo che l'arrivo dei soccorsi non sia vano". Si è tenuto con ampia partecipazione, nei locali di Via Piave n.34 a Cerveteri, il corso di Blsd e Pblsd adulto, pediatrico e per infanti, organizzato dalla Dottoressa Martina Abilitato, operatrice di Pronto Soccorso qualificata e con un passato nel 118, con il prezioso supporto e la collaborazione della Dottoressa Angela Fedele, anche lei operatrice di Pronto Soccorso con Laura Magistrale in Scienze Infermieristiche. Prima una accurata parte teorica, con la spiegazione dettagliata di tutti gli accorgimenti da mettere in atto, poi la parte pratica, una simulazione completa eseguita con un manichino e defibrillatore: dagli approcci iniziali, alla chiamata dei soccorsi fino all'arrivo dell'ambulanza. Una mattinata estremamente importante che al termine ha rilasciato ai partecipanti un attestato con validità sull'intero territorio nazionale.



"Sono molto soddisfatta dell'importante numero di adesioni al corso - ha dichiarato a margine dell'iniziativa la Dottoressa Abilitato - per me è un lavoro, in quanto operatrice di Pronto Soccorso e con un passato nel 118, ma insegnare e far conoscere le manovre salvavita a più persone possibili è anche una missione. Personalmente, per esperienza sul campo, posso testimoniare quanto sia importante saper applicare correttamente quelle piccole ma fondamentali azioni e accorgimenti che in caso di emergenza possono salvare la vita di una persona. Tutti, con la giusta e adeguata for-



mazione, possiamo risultare determinanti. Questo non è il primo appuntamento che organizzo in città e visto quante persone hanno partecipato, già sto lavorando per ulteriori iniziative analoghe". "Le cronache nazionali degli ultimi tempi ci hanno dimostrato quanto la prontezza nell'intervenire possa essere determinante per la vita di una persona - ha aggiunto - basti pensare a cosa è accaduto in Serie A lo scorso dicembre dove la rapidità e la competenza dei sanitari ha fatto sì che il calciatore della Fiorentina che si era accasciato improvvisamente al suolo potesse arrivare in tempi utili al



primo Ospedale. Per questo mi auspico che anche in futuro questi corsi possano essere apprezzati e che sempre di più, a livello nazionale, vi siano campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione mirati a preparare sempre più persone". La Dottoressa Abilitato, ha conseguito una Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, è istruttore BLS, Pblsd e politrauma ed è Direttore Sanitario di un corso clown-Therapy. Più volte, ha organizzato iniziative analoghe a quella appena conclusasi e corsi di formazione di varia natura.

Consulta degli attori sociali della Palude di Torre Flavia, aperti termini per le adesioni



L'Assessore all'Ambiente Gnazi: "Strumento importante per fare rete e lavorare alla tutela di un sito naturalistico unico e prezioso"

"Uniti per difendere, promuovere e valorizzare il bene comune: un patrimonio di tutti chiamato Palude di Torre Flavia, Monumento Naturale di rara bellezza che rende unico il Litorale laziale a Nord di Roma ed in particolar modo il nostro mare. Sono aperti i termini di adesione alla Consulta degli attori sociali della Palude di Torre Flavia, organo gestito dalla Città Metropolitana di Roma Capitale che punta a fare rete e sinergia tra le tante associazioni di volontariato ambientale del territorio, realtà di cui Cerveteri è davvero ricca. Proprio nei giorni scorsi, in Sala

Ruspoli, si è tenuto un incontro pubblico sul tema e l'invito a tutte le realtà associative e organismi sociali interessati è quello di dare la loro adesione". A dichiararlo è Alessandro Gnazi, Assessore all'Ambiente del Comune di Cerveteri. Sarà possibile presentare domanda di adesione, utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito di Città Metropolitana Roma Capitale nella sezione "Gli uffici informano - Avvisi e Bandi", entro il 31 dicembre 2025. "La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito e non prevede alcuna

forma di rimborso - spiega l'Assessore Gnazi - alla scheda di adesione, gli interessati dovranno allegare copia dello statuto associativo e copia del documento di identità del legale rappresentante e inviarla al Servizio delle Aree Protette/Tutela della biodiversità di Città Metropolitana. Iscrivere alla consulta è importante: insieme, sotto la guida di Città Metropolitana e del Direttore Responsabile dell'Area il Dottor Corrado Battisti, possiamo dare un grande contributo e mettere in campo davvero tantissime attività per preservare questo sito di importanza davvero straordinaria. Come Assessore all'Ambiente del Comune di Cerveteri, insieme al Sindaco Elena Gubetti, da tantissimi anni in prima linea per le politiche ambientali, rinnovo a tutte le realtà del nostro territorio la mia più completa disponibilità per lavorare insieme per la nostra città e la tutela dell'ambiente". La "Scheda di adesione alla Consulta degli attori sociali", una volta compilata nella sua interezza, dovrà essere trasmessa al Servizio "Aree Protette - Tutela della biodiversità" - Viale Giorgio Ribotta 41-43, Roma 00144, a mezzo PEC a ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it, oppure all'indirizzo di posta elettronica direttoreareeprotette@cittametropolitanaroma.it

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



TPL, Grando: "Adesso basta, chiariamo!"

Il Sindaco di Ladispoli tuona dopo le polemiche sollevate dal Comune "cugino" di Cerveteri sulla linea 33: "Ecco i documenti ufficiali. I nuovi dati erano noti alla Gubetti già da ottobre"

"In queste settimane sono state pubblicate numerose notizie inesatte e fuorvianti circa le modifiche apportate al servizio di Trasporto Pubblico Locale che collega i Comuni di Ladispoli e Cerveteri, con particolare riferimento alla ormai famosa linea 33 che interessa la frazione di Valcanneto", esordisce il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. "In questo periodo - prosegue - nonostante i continui attacchi, non abbiamo pubblicato comunicati stampa, lasciando che fosse il Comune Cerite a dialogare direttamente con i suoi residenti. Ma vista la continua divulgazione di notizie false mi corre l'obbligo, a tutela dell'Amministrazione di Ladispoli e dell'operato dell'ufficio TPL, di fare alcune doverose precisazioni". "Siamo stati ingiustamente accusati - chiarisce Grando - di aver apportato delle modifiche al servizio 'in maniera unilaterale' e 'senza minimamente confrontarci con il Comune di Cerveteri', il quale, a detta dei suoi rappresentanti, ci avrebbe contattato "non appena venuti a conoscenza dei nuovi orari che sarebbero entrati in vigore il 1° Gennaio 2025". I nuovi orari erano però ben noti al Comune di Cerveteri almeno dal 14

ottobre 2024, giorno in cui, con la nota prot. 58399, la proposta di ottimizzazione del servizio è stata inoltrata dai nostri uffici, senza ricevere alcun riscontro per oltre due mesi. La prima lettera con la quale il Comune di Cerveteri ha evidenziato le criticità inerenti alla frazione di Valcanneto risale infatti al 24 dicembre 2024. La procedura è stata gestita dal Comune di Ladispoli in qualità di capofila, ma sempre coinvolgendo l'Amministrazione di Cerveteri, che ha partecipato a tutti i tavoli tecnici ed ha sempre ricevuto tutta la documentazione con largo anticipo. Scaricare le responsabilità sugli altri raccontando una realtà che non esiste non è corretto, e non siamo più disposti ad incassare silenziosamente queste continue accuse. Non corrispondono al vero neanche i dati pubblicati su alcuni organi di stampa, in base ai quali ci sarebbe stata una diminuzione di 80.000 km sul servizio gestito dalla Seatour. Nella relazione del DEC si legge chiaramente: "Il riordino delle linee e degli orari di servizio proposto dal Gestore conduce ad una riduzione



della produzione annua chilometrica, da 1.233.108,00 bus*km/anno a 1.214.883,50 bus*km/anno, con una riduzione del 1,48% (18.225 km/anno). Considerando che l'offerta della Seatour in sede di gara era stata pari a 1.187.912,30 km/anno, i parametri minimi risultano abbondantemente rispettati. Chi diffonde notizie diverse dai fatti ufficiali o è in malafede o sta solo tentando di coprire le proprie inadempienze. Da parte nostra continueremo a fare il nostro dovere per cercare di risolvere il problema della linea 33 e siamo fiduciosi che nei prossimi giorni riusciremo ad ottenere dei risultati concreti. Chiediamo solamente un minimo di rispetto e di onestà intellettuale".

le". "Per chi avrà la pazienza di leggerlo, - prosegue Grando - ho riassunto i punti salienti della vicenda: 1) Il contratto di appalto del servizio di trasporto è scaduto il 30/11/2024; 2) In attesa dell'aggiudicazione della nuova gara, gestita direttamente dalla Regione Lazio, si è deciso di dare continuità al servizio con una proroga tecnica, fino a nuova assegnazione da parte della Regione; 3) In data 09/09/2024 si è svolto un tavolo tecnico tra il Comune di Ladispoli, il Comune di Cerveteri, il Direttore esecutivo del contratto, la Società Seatour S.p.A. e le sigle sindacali, nel quale è stato illustrato il Piano di Ottimizzazione del Servizio proposto dalla società per sopperire ai disservizi avvenuti nel periodo estivo 2024 legato alle problematiche di carenza del personale; 4) Con la nota prot. n.58293 del 14/10/2024 la Seatour ha trasmesso al Comune di Ladispoli la proposta di ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, che sarebbe entrata in vigore dal 1° gennaio 2025, nella quale vengono chiaramente esplicitate le modifiche introdotte, tra cui l'eliminazione della linea 33 con collegamenti garantiti attraverso le

linee 23 e 32; 5) Sempre il 14/10/2024, con la nota prot. 58399, la proposta di ottimizzazione del servizio è stata inoltrata al Comune di Cerveteri e al Direttore esecutivo del contratto dall'Ufficio TPL del Comune di Ladispoli; 6) Con nota prot. n.60801 del 23/10/2024 il DEC ha espresso parere favorevole sulla proposta di ottimizzazione del servizio, inoltrando sia al Comune di Ladispoli che al Comune di Cerveteri la relazione istruttoria; 7) Il 24/12/2024 (oltre due mesi dopo aver ricevuto la documentazione) il Comune di Cerveteri si rende conto che le modifiche introdotte arrecano disagi ai cittadini di Valcanneto e scrive una nota ufficiale al Comune di Ladispoli, prot. n.79371, richiedendo un tavolo tecnico da convocare il giorno 30/12/2024; 8) Con nota prot. n.80607 sempre del 24/12/2024, il Dirigente dell'Area III del Comune di Ladispoli riscontrava la nota sopra citata e comunicava che, visto il tavolo tecnico già svolto e il notevole lasso di tempo trascorso, si sarebbe proceduto all'avvio dei nuovi orari a partire dal 01/01/2025 secondo quanto concordato; 9) In data 17/01/2025 si è svolto un incontro presso la sede del

Comune di Ladispoli durante il quale è stato specificato che la soppressione della linea 33 è stata proposta dalla soc. Seatour e che il Comune di Ladispoli non aveva nulla in contrario al suo ripristino. Nella stessa seduta è stato concordato che il Comune di Cerveteri avrebbe inoltrato una richiesta ufficiale contenente le corse essenziali da ripristinare; 10) Con nota prot. n.4676 del 21/01/2025, indirizzata anche al DEC, il Comune di Cerveteri ha inoltrato al Comune di Ladispoli la sua proposta di revisione; 11) Con nota prot. n.8032 del 04/02/2025 la soc. Seratour ha inviato la sua controproposta, nella quale non erano state inserite tutte le corse richieste dal Comune di Cerveteri; 12) Con nota prot. n.10064 del 06/02/2025 il Comune di Cerveteri ha comunicato di non essere soddisfatto delle modifiche proposte dalla Seatour e ha richiesto la convocazione di un nuovo tavolo tecnico; 13) In data 24/02/2025 si è svolto il tavolo tecnico in cui la soc. Seatour si è impegnata a redigere una nuova proposta di ripristino della linea 33", conclude il sindaco Alessandro Grando.

"Mr Hair Artist Awards 2025" alla grande il team di Ilaria Brunetti

Un evento unico, dove talento, tecnica e creatività si sfidano sul palco per decretare i migliori hairstylist del mondo. E' accaduto di nuovo! E noi siamo qui a raccontarvelo con la consapevolezza che la professionalità paga, così come la dedizione, la passione e lo spirito di squadra. Ancora una volta le ragazze del team di Ilaria Brunetti hanno ben figurato e conseguito risultati importanti al mondiale di hairstylist appena concluso a Paestum. Una squadra in crescita anche numericamente, ben 12 elementi, 7 direttamente dal negozio di via Palermo a Ladispoli, a cui vanno aggiunte 4 ragazze da Napoli ed una da Frosinone per formare una squadra imbattibile come racconta la classifica. Una coppa per il team, una targa di riconoscimento per Ilaria Brunetti ormai membro della nazionale e punto di riferimento indiscusso per la formazione nel settore acconciatura e trucco. E poi Asia Braccu secondo posto trucco sposa e glamour, Maura Liberatore secondo posto acconciatura sposa junior e



terzo posto acconciatura sposa rosa senior su testina, Eleonora Civile terzo posto acconciatura sposa junior. Fantastici i lavori fatti da Chiara Caporale nel balayage ed Angela Benedetti nella categoria posticcio. "E' stata una esperienza fantastica - racconta Ilaria Brunetti - un grande lavoro di squadra in

tutte le fasi, dagli "allenamenti" alla creazione delle acconciature. Tutte supportano tutte! Un ringraziamento alle mie ragazze che hanno partecipato e vinto, a tutto il team, ma anche alle nostre modelle Fabiola, Chiara, Nadia e Alessandra. E' stato un vero piacere lavorare con voi e vivere questa fantastica esperienza!"

Cop16 Roma, Marevivo: "Timidi passi in avanti, non c'è più tempo da perdere"

I lavori della COP16 a Roma si sono appena conclusi, ma restano troppi i nodi da sciogliere e pochissimo il tempo a disposizione per salvare la biodiversità. Dalle parole occorre passare ai fatti, soprattutto per tutelare quel bene inestimabile che è il nostro mare, ancora così poco conosciuto. Non dobbiamo dimenticare che gli oceani con il 90% di biosfera, la superficie abitabile della Terra, sono la principale fonte di biodiversità del Pianeta. L'impegno riconfermato dalla COP16 è quello di portare al 30% della superficie totale le aree marine protette da qui al 2030: quasi quattro volte tanto l'attuale percentuale dell'8%. A Roma si è trovato l'accordo sulle risorse necessarie per fermare, in terra e in mare, la perdita di biodiversità: 200 miliardi di dollari l'anno da qui al 2030 di cui 30 forniti dai Paesi ad alto reddito a quelli a basso reddito (il doppio rispetto all'impegno attuale). Ma questa cifra rischia di rimanere sulla carta: come verrà finanziato il fondo e da chi, con quali risorse e da chi verrà gestito? Su questo l'accordo, pur importante raggiunto ieri alla FAO, non dà sufficienti garanzie di efficacia. A gestire le risorse sarà sempre il Global Environment Facility (GEF), il fondo legato alla Banca Mondiale che in questi decenni ha mostrato numerose incertezze nella spesa e ha destato contestazioni sulla reale destinazione dei fondi a favore della natura. I fondi che dovrebbero provenire dagli accordi sullo sfruttamento delle risorse genetiche da parte delle aziende private restano ancora in un limbo: si tratta di un impegno volontario da parte del settore privato, al momento non prevedibile.

"Di certo, alla COP16bis di Roma si è evitato il funerale del multilateralismo e il fallimento della diplomazia ambianta-

le, questo è un risultato importante in un momento in cui sembra che esista un 'nuovo ordine mondiale', che ragiona in termini di sovranità assoluta e decisioni unilaterali - afferma Rosalba Giugni, Presidente Fondazione Marevivo. - Ma nel merito delle decisioni prese il risultato è ancora troppo vago. Il ritmo di perdita della biodiversità marina è altissimo, anche se lo misuriamo solo sulle specie già note: forse non è chiaro né ai governi, né al settore privato, ma si calcola che un milione di specie marine e terrestri sia complessivamente a rischio di sopravvivenza. E questo non è solo un argomento che interessa gli appassionati di natura: senza la biodiversità, così come noi la conosciamo, sono a rischio l'alimentazione e l'equilibrio climatico mondiale. Chiediamo ai governi, e prima di tutti a quello italiano, di impegnarsi perché i 200 miliardi di dollari l'anno non siano solo una cifra scritta sulla carta e soprattutto che vengano spesi in favore di natura". "I trattati sulla biodiversità continuano ad essere firmati a partire dalla Convenzione di Rio de Janeiro del 1992, e continuiamo a stipularne. Nel frattempo, le Nazioni Unite stanno celebrando il decennio del restauro degli ecosistemi. Prima li volevamo salvaguardare, assieme alla biodiversità, ma, dato che non ci siamo riusciti, ora li vorremmo restaurare. Tuttavia, finché non cambieremo drasticamente i nostri stili di vita, perseguendo la sostenibilità, le cose non miglioreranno", dichiara Ferdinando Boero, Presidente Comitato Scientifico Fondazione Marevivo. Se la conservazione della natura è "la più importante missione dell'umanità nel XXI secolo", come ha dichiarato nel suo discorso di apertura la presidente della COP 16, Susana Muhamad, allora il diktat è "agire ora" e prendere decisioni concrete per tutelare la biodiversità e di conseguenza la sopravvivenza stessa dell'uomo sul Pianeta.

“Anora”, la tragicommedia su una spogliarellista di New York che vive una torrida storia d’amore con un giovane erede russo, ha trionfato agli Academy Awards che lo hanno votato come miglior film dell’anno. In una notte di momenti emozionanti, come il primo Oscar del Brasile, il film, diretto da Sean Baker, ha trionfato in cinque categorie. Baker ha ritirato le statuette per la migliore regia, la migliore sceneggiatura originale e il miglior montaggio, mentre il suo protagonista, Mikey Madison, ha vinto la statuetta per la migliore attrice. Baker ha dedicato uno dei suoi numerosi discorsi a esaltare le sale cinematografiche, che hanno subito un calo negli ultimi anni, in parte a causa della pandemia e dell’arrivo dello streaming, e a sostenere il mantenimento della produzione per il grande schermo. “Siamo tutti qui stasera e guardiamo questa trasmissione perché amiamo i film”, ha detto Baker. “Dove ci siamo innamorati dei film? Nelle sale cinematografiche”, ha detto Baker. Il cineasta americano, che si è coperto di gloria, ha ringraziato anche le lavoratrici del sesso, protagoniste costanti delle sue produzioni. “Hanno condiviso con me le loro storie, la loro esperienza di vita per anni. Il mio più profondo rispetto. Grazie!”. “Conclave”, il dramma papale che ritrae gli intrighi in Vaticano

Oscar 2025, “Anora” fa incetta di statuette

durante l’elezione di un nuovo pontefice e che è arrivato anche da favorito contro “Anora”, porta via solo la statuetta per la miglior sceneggiatura non originale, affidata al britannico Peter Straughan.

Il primo Oscar per il Brasile

Il Brasile ha fatto la storia vincendo il suo primo Oscar con il trionfo del suo dramma dittatoriale “I’m Still Here” per il miglior film straniero. Il film che ritrae la scomparsa dell’ex deputato Rubens Paiva (Selton Mello) nel 1971, sotto il regime militare, e la resistenza della sua vedova, Eunice Paiva, ha battuto nella categoria il controverso musical “Emilia Pérez”, arrivato al gala con 13 nomination, ne è uscito con solo due statuette dopo critiche e polemiche. “A nome del cinema brasiliano, sono così onorato di ricevere il premio in questo gruppo di registi così straordinari”, ha detto Salles mentre afferrava la sua statuetta. “E’ qualcosa di straordinario”. “I’m Still Here” è stato nominato anche per il miglior film, mentre



Credit la presse

la sua protagonista, Fernanda Torres, ha gareggiato nella categoria migliore attrice che è finita nelle mani di Madison. Orgogliosa figlia di genitori immigrati - Madison, che si è calata nei panni di una spogliarellista che si innamora di un erede russo solo per scoprire che la sua favola è un incubo, è rimasta sbalordita dalla sconfitta della favorita all’Oscar come migliore attrice Demi Moore (“The Substance”). Il resto dei premi per la recitazione

è stato distribuito senza grandi sorprese. Zoe Saldana ha vinto il premio come migliore attrice non protagonista per il suo ruolo di avvocatessa che affronta la più grande sfida della sua carriera nel controverso musical “Emilia Perez”. “Mia nonna è arrivata in questo paese nel 1961. Sono una figlia orgogliosa di genitori immigrati, con sogni, dignità e mani laboriose”, ha detto Saldana. “Sono il primo dominicano-americano ad acce-

tere un Academy Award e so che non sarò l’ultima”. Kieran Culkin, il grande favorito della stagione, ha vinto come miglior attore non protagonista per “A Real Pain”, scritto e diretto dal co-protagonista Jesse Eisenberg. “Non ho idea di come sono arrivato qui”, ha detto Culkin dopo aver ricevuto la statuetta. “Ho recitato per tutta la vita. E’ solo una parte di quello che faccio”.

Tributi

Ariana Grande e Cynthia Erivo hanno aperto il gala, presentati dal comico Conan O’Brien, con un numero musicale che includeva, tra gli altri brani, “Somewhere Over the Rainbow” e “Defying Gravity”, da “Wicked”. L’evento ha anche reso omaggio musicale alla spia più amata del cinema, l’Agente 007, così come ai vigili del fuoco di Los Angeles, che hanno combattuto i feroci incendi che hanno devastato la capitale dell’intrattenimento a gennaio. Il tradizionale segmento In Memoriam, un ultimo saluto alle star morte nell’anno, è stato condotto da Morgan Freeman, che ha dedicato parole commoventi al suo collega Gene Hackman, trovato morto con la moglie questa settimana nella loro casa in New Mexico. Il defunto produttore Quincy Jones è stato anche il soggetto di un ampio segmento speciale con Queen Latifah.

I vincitori delle principali categorie
 “Anora”, la tragicommedia sull’esplosiva storia d’amore tra una spogliarellista e un giovane erede russo a New York, ha conquistato il gala, venendo incoronato miglior film dell’anno e aggiungendo cinque statuette in totale.
 Miglior film: “Anora”
 Miglior regista: Sean Baker, “Anora”
 Miglior attore: Adrien Brody, “The Brutalist”
 Miglior attrice: Mikey Madison, “Anora”
 Miglior attore non protagonista: Kieran Culkin, “A Real Pain”
 Miglior attrice non protagonista: Zoe Saldana, “Emilia Pérez”
 Miglior film internazionale: “I’m Still Here” (Brasile)
 Miglior film d’animazione: “Flow” - Documentario di Mejour: “No Other Land”
 Miglior montaggio: Sean Baker, “Anora”
 Migliori costumi: Paul Tazewell, “Wicked”
 Miglior scenografia: Nathan Crowley e Lee Sanders, “Wicked”
 Miglior trucco: Pierre-Olivier Persin, Stéphanie Guillon e Marilyn Scarselli, “The Substance”
 Miglior canzone originale: Clement Ducol, Camille e Jacques Audiard, “El Mal” (“Emilia Pérez”).

La presentazione del Programma del Villa Cavalletti 2025, oggi 4 marzo a Grottaferrata

La fusione dinamica: dove l’Arte incontra la Scienza

Nella monumentale cornice di Villa Cavalletti a Grottaferrata, martedì 4 marzo dalle ore 16.30, alle 19.30 si terrà un incontro tra il Maestro Andrea Roggi - nel cui studio è stata brevettata la Fusione Dinamica, utilizzata per la creazione delle sue opere d’arte - e il Professor Matteo Martini, Presidente di Frascati Scienza, moderato dalla Dottorssa Giorgia Burzachechi. L’experience tra Arte e Scienza comprenderà anche la visita del Museo Dell’Olio (inaugurato a novembre 2024) e la presentazione della programmazione attività ed eventi di Villa Cavalletti per il 2025. Villa Cavalletti, infatti, si prepara a dare vita a una nuova e affascinante stagione di eventi, unendo enogastronomia, ospitalità, arte e scienza in un progetto che ha come obiettivo non solo il rafforzamento delle tradizioni, ma anche la creazione di nuove sinergie, crescita

reciproca per un modello di Ospitalità e Turismo Sostenibili, in base al Protocollo di cui è promotrice. “L’evento del 4 Marzo rappresenta un sogno che si realizza per Villa Cavalletti: far dialogare una delle risorse più importanti del territorio, come il polo scientifico rappresentato da Frascati Scienza con l’Arte, di cui è ambasciatore il Maestro Roggi, nello scenario di Villa Cavalletti e presentare il Calendario Eventi 2025!”, dichiara l’ing. Torelli di Villa Cavalletti. Mentre così si è espresso Matteo Martini, Presidente Frascati Scienza: “La fusione dinamica, brevettata dallo studio dell’artista Andrea Roggi, rappresenta un perfetto esempio di “caos controllato”. Attraverso il movimento dello stampo durante la colata del bronzo, Roggi trasforma l’imprevedibilità in bellezza, creando opere uniche e irripetibili.



Come ha dichiarato il Maestro Andrea Roggi: “Sono profondamente felice di partecipare a questo evento in un contesto storico così prestigioso, dove passato e innovazione si intrecciano armoniosamente. Villa Cavalletti, con la sua anima antica e la sua vocazione all’ospitalità, diventa il luogo ideale per celebrare l’incontro tra Arte e Scienza, due forze che hanno sempre guidato il mio percorso creativo e umano. Nella stessa giornata verrà presentata la programmazione attività ed eventi 2025 di Villa Cavalletti e la nuova proposta di team building, esperienze e laboratori didattici: da Arte nel Museo a Taste the Science, da Porte Aperte a Villa Cavalletti a Il Bosco nel Piatto, da Passeggiando tra le Erbe di Villa Cavalletti alla Olio et Amo & Vulcano Experience, dal Gelato Filosofale allo Yoga nel Parco, fino ad arrivare alla Degustazione Stellare.



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri





Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971





a cura di Davide Oliviero

Il Carnevale di Roma: Storia, Tradizione e Rinascita

Dal Fasto Rinascimentale alla Riscoperta Contemporanea

“Oggi arfine per ordine papale, Cor protesto e la scusa der collèra,, Ma ppe un'antra raggione un po' ppiù vera, Er Governo ha inibbito er carnovale. (da Er carnovale der '37, 20 gennaio 1837)”

Il Carnevale di Roma, celebrato nel periodo che precede la Quaresima, rappresenta una delle più antiche e significative manifestazioni della tradizione popolare della Capitale. Affondando le proprie radici nei Saturnalia dell'antica Roma, questa festività si è imposta nei secoli come un momento di sospensione dell'ordine costituito, in cui il gioco, la trasgressione e la finzione assumevano carattere rituale e collettivo. Il Carnevale romano, con i suoi fasti, i suoi riti e i suoi simboli, fu per lungo tempo una delle celebrazioni più attese e sontuose della Roma pontificia, sino alla sua progressiva decadenza nel XIX secolo.

La genesi del Carnevale si colloca idealmente nelle celebrazioni dei Saturnalia, festività in onore di Saturno durante le quali l'ordine sociale si capovolgeva temporaneamente, concedendo agli schiavi una libertà effimera e ai cittadini la possibilità di abbandonarsi ai piaceri della maschera e della licenziosità. Questa tradizione, pur subendo un'evoluzione nei secoli, si mantenne viva nella Roma medievale e rinascimentale, assumendo nuovi connotati e radicandosi profondamente nel tessuto urbano e sociale della città.

Dal Medioevo, il Carnevale romano si articolava in una serie di manifestazioni che coinvolgevano l'intera popolazione. Nel XII secolo, durante il cosiddetto ludus carnevalarii, il Papa stesso cavalcava fino a Testaccio, accompagnato dal prefetto e dai nobili romani, per presenziare a cerimonie propiziatorie e a competizioni

cavalleresche. Tornei, giostre, taurromachie e corse si svolgevano nelle principali piazze della città, con una particolare predilezione per Testaccio, dove si teneva la ruzzica de li porci, una competizione in cui carretti carichi di maiali venivano lanciati dalle alture del Monte dei Cocci, mentre il popolo si contendeva gli animali, vivi o morti che fossero. Questi spettacoli, cruenti e fortemente simbolici, evidenziavano il carattere profondamente rituale del Carnevale, in cui l'abbondanza e la violenza erano strumenti di rinnovamento ciclico e di sfogo collettivo.

L'apogeo del Carnevale di Roma si ebbe con l'ascesa al soglio pontificio di Paolo II Barbo, veneziano di nascita, il quale trasferì il centro della festa lungo via Lata, l'attuale via del Corso. Con il Carnevale del 9 febbraio 1466, si inaugurò un modello festivo sontuoso e imponente, con sfilate allegoriche ispirate alla tradizione classica e rinascimentale. Il pontefice, amante della magnificenza e della spettacolarità, impose con una bolla papale che ogni giorno del periodo carnevalesco si svolgesse corse e competizioni, trasformando Roma in un vero e proprio teatro a cielo aperto. La città si animava con tornei, cortei mascherati, rappresentazioni teatrali improvvisate e, soprattutto, con la celebre Corsa dei Berberi. Quest'ultima, di origine araba, vedeva protagonisti cavalli scossi, cioè privi di fantino, che percorrevano il Corso da Piazza del Popolo a Piazza Venezia, spinti e aizzati da pungoli metallici. I cavalli appartenevano alle più



nobili casate romane, tra cui gli Altemps, i Gabrielli e i Rospigliosi, e la competizione si concludeva con l'assegnazione di un drappo di stoffa pregiata, finanziato dalla comunità ebraica romana, in un contesto di forte valenza simbolica e politica.

Parallelamente alle corse, il Carnevale romano era contraddistinto da un insieme di pratiche che trovavano il loro culmine nella Festa dei Moccoletti. Quest'ultima si svolgeva il martedì grasso, concludendo il periodo carnevalesco in un tripudio di luci e clamore. Migliaia di persone si riversavano lungo il Corso con fiaccole e candele (moccoletti), cercando di spegnere quelle altrui

mentre difendevano la propria. L'evento, che evocava in forma giocosa il passaggio dall'euforia carnevalesca al silenzio quaresimale, assumeva un carattere quasi apotropico, segnando il simbolico “funerale” del Carnevale. Il clima di licenziosità e libertà era tale che la maschera diveniva uno strumento di dissimulazione perfetto, permettendo a chiunque, dai nobili ai popolani, di partecipare senza distinzione di ceti o genere.

Le maschere tradizionali del Carnevale romano costituivano un elemento fondamentale della celebrazione, con personaggi emblematici come Rugantino, il giovane fanfarone di Trastevere,

Meo Patacca, il soldato spaccone, e il Generale Mannaggia La Rocca, comandante immaginario di un esercito inesistente. Ad essi si affiancavano figure del folklore popolare, come il burattinaio Ghetanaccio, il credulone Cassandrino e il dottor Gambalunga, incarnazione della pedanteria accademica. La maschera, dunque, oltre a essere strumento di gioco, si rivelava una satira sociale e politica, un'arma con cui il popolo poteva irridere l'ordine costituito e sovvertire, seppur temporaneamente, le gerarchie della società romana.

Il Carnevale romano fu fonte di ispirazione per artisti e letterati di ogni epoca. Goethe lo descrisse con entusiasmo nel *Viaggio in Italia* (1788), evidenziandone l'aspetto spontaneo e popolare, mentre Alexandre Dumas lo rese sfondo di alcune scene del *Conte di Montecristo*. Pittori come Karol Miller e José Benlliure y Gil immortalavano il tripudio cromatico delle mascherate, mentre musicisti come Gioachino Rossini e Nicolò Paganini vi partecipavano attivamente, travestendosi e mescolandosi alla folla. La sua influenza si estese anche alla musica moderna, con la compositrice Zhanna Stankovych che, nel 1998, gli dedicò un ciclo pianistico inserito nella suite *Gogol'* nella *Città Eterna*.

Tuttavia, l'epoca d'oro del Carnevale romano iniziò a declinare con l'annessione della città al Regno d'Italia nel 1870. Le esigenze di ordine pubblico e il nuovo clima politico portarono alla progressiva limitazione degli eventi, culminata con l'abolizione della

Corsa dei Berberi nel 1874, in seguito alla morte accidentale di uno spettatore. Il mutamento della sensibilità collettiva, l'urbanizzazione crescente e il nuovo assetto sociale determinarono l'estinzione di molte delle antiche usanze carnevalesche. Il Carnevale di Roma sopravvisse in forme ridotte, trasformandosi in una celebrazione più contenuta e meno caotica rispetto ai secoli precedenti.

Oggi il Carnevale romano sta vivendo una rinascita, grazie a iniziative culturali e rievocazioni storiche che ne recuperano il fascino e il significato originario. Piazza del Popolo, via del Corso e il Campidoglio ospitano manifestazioni ispirate agli antichi fasti, con spettacoli equestri, cortei in costume e rappresentazioni teatrali. L'interesse per questa tradizione, sopita per lungo tempo, testimonia la capacità della città di preservare e reinterpretare il proprio passato, rendendo il Carnevale non solo un momento di festa, ma anche un'occasione per riflettere sulla memoria storica e sul valore della ritualità collettiva. In conclusione, il Carnevale di Roma, nella sua evoluzione storica, si rivela un fenomeno di straordinaria complessità, in cui si intrecciano elementi religiosi, sociali e antropologici. La sua storia è la storia di una città che ha sempre vissuto il tempo della festa come momento di esaltazione e trasgressione, in cui il confine tra realtà e finzione si dissolveva, restituendo al popolo l'illusione di un mondo capovolto e di una libertà effimera, ma profondamente sentita.

L'Ipogeo di via Livenza: un enigma tra storia, arte e culto

Una scoperta fortuita e il fascino dell'ignoto

Nel 1923, durante gli scavi per la costruzione di una palazzina tra via Livenza e via Po, Roma rivelò uno dei suoi innumerevoli tesori nascosti: un edificio sotterraneo dall'architettura e dalle decorazioni straordinarie. Tuttavia, la scoperta fu accompagnata da un irreparabile danno alle strutture originarie, a causa delle operazioni di costruzione. Ciò che rimane oggi dell'ipogeo è una porzione trapezoidale, sufficiente per comprendere la bellezza e la singolarità di questo luogo che ancora sfida l'interpretazione degli studiosi.

L'ipogeo presenta una pianta allungata, simile a quella di un circo (21x7 metri), ed è orientato lungo l'asse nord-sud. L'elemento architettonico più significativo è un'aula absidata, affiancata da ambienti secondari oggi perduti, e una vasca rettangolare dotata di un avanzato

sistema di adduzione e scarico delle acque. La parete settentrionale si articola in tre archi adiacenti, con l'arco centrale decorato da affreschi e mosaici. La decorazione pittorica e musiva, che include motivi sia cristiani sia pagani, rende ancora più misteriosa l'interpretazione del sito.

Le decorazioni pittoriche e musicali dell'ipogeo offrono una narrazione ricca e stratificata. La



parte inferiore della parete era ornata da affreschi con figure di Eroti impegnati nella pesca,

mentre la parte superiore era decorata da mosaici, di cui oggi sopravvive solo un frammento.

Questo raffigura una scena con due figure, una delle quali inginocchiata davanti a una fonte, e

l'altra in piedi. L'ipotesi più accreditata identifica i personaggi con san Pietro che, seguendo un'iconografia consolidata, fa scaturire l'acqua da una roccia per battezzare un centurione convertito.

Di particolare interesse è anche la decorazione della nicchia nella parete di fondo, ornata con affreschi che imitano incrostazioni marmoree. Sulla calotta della nicchia si trova un kantharos da cui sgorga acqua, con due colombe che vi si posano sopra, un motivo che richiama il simbolismo cristiano della purificazione e della rinascita spirituale. Ai lati della nicchia emergono due scene pagane: a sinistra Diana cacciatrice che estrae una freccia dalla faretra, con due cervi che fuggono; a destra una ninfa dei boschi accarezza un capriolo. La combinazione di questi elementi fa emergere l'ambiguità della funzione originaria dell'edificio, che sembra oscillare tra il culto pagano delle acque e un uso cristiano legato al battesimo.

L'ipogeo di via Livenza è datato alla seconda metà del IV secolo d.C., un'epoca di profonda tra-



sformazione del mondo romano, in cui il cristianesimo si stava progressivamente imponendo, ma in cui persistevano ancora forti elementi della tradizione pagana. La presenza della vasca, delle decorazioni a tema acquatico e della pianta absidata ha portato alcuni studiosi a ipotizzare

che si trattasse di un antico battistero cristiano. Questa ipotesi trova un fondamento nelle scene musive che sembrano alludere al battesimo e alla rigenerazione spirituale.

Tuttavia, altri elementi suggeriscono una diversa interpretazione. Alcuni studiosi propongono

che l'ipogeo fosse un luogo di culto dedicato alla dea tracia Cotys, venerata dalla setta misterica dei Baptaï, che praticava riti di purificazione attraverso l'acqua. Un'altra teoria lo identifica come un ninfeo, costruito in relazione a una sorgente sotterranea, un'ipotesi avvalorata dalla pre-

dominanza di decorazioni a tema idrico e dalla presenza della vasca. Non manca neanche l'ipotesi che l'edificio fosse un luogo di riunione per una setta sincretistica, capace di combinare elementi di diverse tradizioni religiose.

Dal punto di vista costruttivo, l'ipogeo presenta una tecnica edilizia in opus listatum, con la presenza di un bollo recante il monogramma di Costantino. Ciò colloca il complesso nell'epoca post-costantiniana, un periodo in cui il classicismo si mescolava a nuove forme espressive legate alla diffusione del cristianesimo. Il momento di transizione tra l'imperatore Giuliano e Teodosio I, caratterizzato da un'ambiguità culturale e religiosa, appare il contesto più probabile in cui collocare la costruzione dell'ipogeo.

La coesistenza di elementi cristiani e pagani è un tratto distintivo dell'arte tardoantica, che riflette la complessa e stratificata realtà religiosa dell'epoca. In questo senso, l'ipogeo di via Livenza appare come una testimonianza straordinaria della

fluidità culturale e del sincretismo che caratterizzava Roma nella seconda metà del IV secolo d.C. Oggi l'ipogeo di via Livenza è accessibile solo in parte, e le strutture superstiti non permettono di ricostruire appieno il suo aspetto originario. Gli edifici moderni costruiti sopra il sito ne hanno compromesso la conservazione, lasciando agli studiosi il difficile compito di interpretare i resti frammentari rimasti. Tuttavia, nonostante le difficoltà di conservazione e interpretazione, questo luogo rappresenta un'importante finestra sulla Roma tardoantica, un'epoca di grandi trasformazioni in cui il mondo pagano e quello cristiano si intrecciavano in forme nuove e sorprendenti. L'ipogeo di via Livenza non è solo un reperto archeologico, ma una testimonianza vibrante di un momento storico in cui l'identità culturale e religiosa della città eterna stava cambiando radicalmente.

Il suo mistero continua ad affascinare studiosi e appassionati, rendendolo un luogo unico nel panorama dell'archeologia romana.

I varchi dell'arcano: le porte alchemiche del Lazio

Simbolismo ermetico e conoscenza occulta tra architettura e mistero

La presenza di porte alchemiche nel Lazio rappresenta una delle manifestazioni più affascinanti del legame tra architettura, simbolismo ermetico e conoscenza esoterica. Questi varchi, spesso celati in contesti urbani o immersi in scenari naturalistici, testimoniano l'influenza delle dottrine alchemiche e filosofiche tra il XVII e il XVIII secolo. L'esempio più celebre è senza dubbio la Porta Magica di Roma, situata nei giardini di Piazza Vittorio, unica vestigia della villa del marchese Massimiliano Palombara, eretta tra il 1678 e il 1680. Palombara, uomo di lettere e alchimista, frequentava circoli ermetici e si dice fosse entrato in contatto con Francesco Giuseppe Borri, misteriosa figura della scienza occulta del tempo. Secondo la tradizione, Borri avrebbe lasciato dietro di sé la chiave della trasmutazione della materia, che il marchese, incapace di interpretarne il significato, avrebbe inciso sulla porta della propria residenza. Il manufatto, ricco di iscrizioni enigmatiche in latino ed ebraico, tra cui il celebre palindromo "Si sedes non is", appare come una dichiarazione di principio sull'itinerario iniziatico che l'alchimista deve intraprendere.

A una distanza considerevole dalla capitale, un altro esemplare di porta alchemica si trova a Rivodutri, piccolo borgo della provincia di Rieti. Questo portale, risalente al XVII secolo e ornato con



un apparato simbolico di notevole complessità, è da tempo oggetto di studi e speculazioni. Non è chiaro a quale edificio appartenesse originariamente, ma alcuni indizi suggeriscono che fosse parte di una dimora nobiliare il cui proprietario era coinvolto nello studio delle scienze ermetiche. L'insieme delle raffigurazioni incise sulla superficie include il sole e la luna, simboli tradizionali della dualità alchemica e della trasmutazione, una stella a sei punte, che riman-

da al concetto ermetico dell'unione tra spirito e materia, e l'albero della vita, riferimento alla conoscenza segreta e alla crescita interiore dell'iniziato.

Altri esempi di architettura a carattere esoterico si riscontrano in diversi punti della regione, a partire da Viterbo, città in cui il sapere alchemico ebbe ampia diffusione nel Rinascimento. La cosiddetta Porta del Sole, situata nel Palazzo Chigi, costituisce un ulteriore indizio della persistenza di tradizioni occulte

nell'area. Se il contesto urbano viterbese offre significativi spunti di riflessione, non meno interessante risulta il Monte Soratte, luogo intriso di miti e leggende sin dall'epoca etrusca e romana. L'eremo di San Silvestro, posto sulla sommità del rilievo, sarebbe stato sede di pratiche ascetiche e, secondo alcune teorie, centro di un'attività alchemica di carattere mistico. La tradizione iniziatica ha spesso identificato il Soratte come un punto di intensa energia spirituale, attribuendogli un ruolo di catalizzatore nei processi di trasformazione interiore.

Anche in ambito ecclesiastico si possono riscontrare tracce di simbolismo alchemico, come nel caso della chiesa romanica di San Pietro a Tuscania, le cui decorazioni scultoree lasciano spazio a interpretazioni ermetiche. Alcuni bassorilievi, infatti, presentano elementi iconografici che potrebbero rimandare al percorso di elevazione spirituale tipico dell'alchimia medievale, con rimandi alle fasi della Grande Opera.

Il Lazio si configura così come un territorio in cui il linguaggio alchemico ha trovato ampie possibilità di espressione, lasciando dietro di sé testimonianze che, ancora oggi, continuano a interrogare storici, studiosi e appassionati. Le porte alchemiche, in particolare, appaiono non solo come manufatti architettonici, ma come veri e propri dispositivi simbolici, concepiti per veicolare



un sapere esoterico che trascende il tempo e si offre all'interpretazione di chiun-

que sia disposto a intraprendere il cammino della conoscenza.

FIorentINI
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

E' stata la spalla brillante di Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Nino Manfredi e Carlo Verdone

Cinema: addio a Eleonora Giorgi, regina della commedia degli anni '80

E' stata una conturbante quanto fugace protagonista di film sexy, è stata soprattutto una regina della commedia che ha regnato negli anni Ottanta spopolando al botteghino, spalla brillante di Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Nino Manfredi e Carlo Verdone. E infine è stata sulla breccia, sul versante privato, per le nozze con Angelo Rizzoli e Massimo Ciavarro, dai quali ha poi divorziato: l'attrice Eleonora Giorgi, ma anche regista di due film, è morta nella clinica Paideia di Roma all'età di 71 anni al termine di una lunga malattia. Nell'ottobre del 2023 aveva rivelato che le era stato diagnosticato un tumore al pancreas e nel corso di numerose interviste alla carta stampata e alla tv ha raccontato la progressione della sua malattia senza infingimenti fin quasi all'ultimo.

Nata a Roma il 21 ottobre 1953 (le biografie precisano da padre di origine inglese e madre ungherese), Eleonora Giorgi esordisce nel 18enne al cinema con una piccola parte nel film "Roma" (1972) di Federico Fellini ed ottiene l'anno dopo il suo primo ruolo da protagonista in "Storia di una monaca di clausura" (1973), diretto da Domenico Paolella, film inserito in quell'effimero filone 'sexy convenzionale' in voga in quel frangente: è Carmela Simoni, che diventa suor Agnese del Gesù, mentre Catherine Spaak è suor Elisabetta. La pellicola la lancia nel filone del sexy all'italiana: recita in "Appassionata" (1974) diretto da Gianluigi Calderone e interpretato in coppia con Ornella Muti: Giorgi è una minorene seduttrice del dentista (Gabriele Ferzetti), padre dell'amica. Nello stesso anno posa nuda per l'edizione italiana della rivista "Playboy". Seguono "Il bacio" (1974) di Mario Lanfranchi, "Alla mia cara mamma nel giorno del suo com-

pleanno" (1974) di Luciano Salce, "La sbandata" (1974) di Salvatore Samperi, "Convieni far bene l'amore" (1975) di Pasquale Festa Campanile, "Cuore di cane" (1975) di Alberto Lattuada e "Liberi armati pericolosi" (1976) di Romolo Guerrieri. Per Eleonora Giorgi giunge poi una serie di film drammatici: è tra gli interpreti di "L'Agnese va a morire" (1976) di Giuliano Montaldo, "Una spirale di nebbia" (1977) di Eriprando Visconti, "Un uomo in ginocchio" (1979) di Damiano Damiani e "Dimenticare Venezia" (1979) di Franco Brusati. La fine degli anni '70 segna l'esplosione della carriera di Eleonora Giorgi come protagonista di commedie brillanti, sempre grandi successo al botteghino e sempre in coppia con volti popolari: è al fianco di Adriano Celentano in "Mani di velluto" (1979) e "Grand Hotel Excelsior" (1982); con Renato Pozzetto in "Mia moglie è una strega" (1980) e "Mani di fata" (1983), con Nino Manfredi in "Nudo di donna" (1981). Con Carlo Verdone dà vita ad una delle pellicole più celebri degli anni Ottanta, "Borotalco" (1982), vincendo il David di Donatello e il Nastro d'Argento per il personaggio di Nadia, che, ha raccontato, "è stato scritto su di me, comica, peperina". Nel 1983 ottiene il ruolo di Tea Guerrazzi in "Sapore di mare 2 - Un anno dopo" di Bruno Cortini. Seguono "Vediamoci chiaro" (1984) di Luciano Salce, "Giovanni Senzapensieri" (1985) di Marco Colli, "Il volpone" (1988) di Maurizio Ponzi e "Compagni di scuola" (1988) nuovamente con Carlo Verdone, di fatto il suo ultimo film. Negli anni Ottanta Eleonora Giorgi lavora anche per la radio e per la televisione, partecipando a vari spettacoli e talk show, tra cui "Un disco per l'esta-



te" e due edizioni di "Sotto le stelle". Negli anni Novanta e Duemila la sua attività di attrice si è concentrata maggiormente in televisione, con piccole parti in fiction come "Morte di una strega", "Lo zio d'America" e "I Cesaroni" e "Don Matteo" Cercando di aprire una nuova fase nella sua carriera, nel 2003 esordisce nella regia cinematografica con "Uomini & donne, amori & bugie", seguito da un secondo film nel 2009, "L'ultima estate". Nel frattempo si inventa anche produttrice ed esordisce come attrice teatrale nella commedia "Fiore di cactus" di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy per la regia di Guglielmo Ferro, tornando poi a recitare nelle commedie "Due ragazzi irresistibili" e "Suoceri sull'orlo di una crisi di nervi". Dopo diversi anni dall'ultima esperienza sul grande schermo, nel 2016 torna a recitare in due film: "My Father Jack" di Tonino Zangardi e "Attesa e cambiamenti" di Sergio Colabona. Ha inoltre proseguito la sua attività di conduttrice radiofonica con Effetto Notte su Rai Radio Due affiancata da Riccardo Pandolfi. Nel 2018 partecipa come concorrente al programma televisivo "Ballando con le stelle" e alla terza edizione del "Grande Fratello Vip", in cui

viene eliminata nel corso della quinta puntata con il 36% dei voti. Nel 2021 ha partecipato allo show "Il cantante mascherato 3". Parallelemente ai successi che inattesa, la vita privata di Eleonora Giorgi è stata costellata da disavventure che l'hanno segnata. A 21 anni, nel 1974, prestò la sua moto al collega attore e fidanzato Alessandro Momo, che mentre era alla guida venne coinvolto in un incidente e perse la vita, sette giorni prima di compiere 18 anni. Da quel momento, l'attrice sprofondò in un periodo buio scivolando nella dipendenza dall'eroina, come raccontato da lei stessa. L'incontro con l'editore Angelo Rizzoli la salverà dal tunnel: lo sposa nel 1979 a Venezia, nella cripta della Basilica di San Marco. Nel marzo 1980 nasce il primo figlio, Andrea. Il matrimonio però termina bruscamente quando Rizzoli finisce al centro dello scandalo P2 e viene arrestato nel 1983. L'editore trascorrerà in carcere tredici mesi, ma nel frattempo l'attrice presenta le carte del divorzio. Sempre nel 1983 sul set di "Sapore di mare 2 - Un anno dopo" incontra Massimo Ciavarro, che recita il ruolo di Fulvio Comanducci, e tra i due - che per esigenze di copione amareggiano nel film - scocca la scin-

tilla. "Non la conoscevo, ma avevo visto sue foto. Mi piaceva tantissimo. Ero imbarazzatissimo ma mi colpirono le sue parole, mi disse di giocare e ridere", racconterà anni dopo Ciavarro, parlando del loro primo incontro. La passione li travolge ma Eleonora Giorgi è ancora troppo esposta a livello mediatico - a causa della vicenda di Rizzoli e del divorzio - per godersi il suo nuovo amore alla luce del sole. Dopo avere finito le riprese di "Vediamoci Chiaro" (1984) Giorgi decide di prendere le distanze dalla scena pubblica per fare calmare le acque. I guai giudiziari dell'ex marito, infatti, sembrano condizionarla e l'attrice si rifugia con Ciavarro in campagna, dove vive due anni lontano da tutto e tutti tra animali e vita campestre. Ciavarro apre un'azienda agricola e fino al 1986 la coppia rimane ai margini dello showbiz. Dopo avere recitato in "Compagni di scuola" (1988) si parla di possibile matrimonio per Eleonora Giorgi e Massimo Ciavarro, ma i due preferiscono vivere la loro vita in campagna dove producono olio e allevano animali. "Preferivamo quello ai film", confesserà Ciavarro anni dopo. Alla fine del 1990 Eleonora rimane incinta e il 22 ottobre 1991 nasce Paolo Ciavarro. L'attrice si allontana nuovamente dalla scena pubblica per crescere il piccolo Paolo e godersi l'amore del compagno al riparo dalle attenzioni di paparazzi e curiosi. A dieci anni di distanza dal loro primo incontro, si sposano nel 1993. Le nozze sono private e non ci sono foto di quel momento, che vede partecipare anche il piccolo Paolo, che ha poco meno di due anni. Dopo le nozze l'attrice e Ciavarro tornano alle loro occupazioni, in campagna, ancora lontani dai set ma molto attivi nell'imprenditoria

agricola tra serre, giardini e animali. Tre anni dopo, senza troppo proclami, i due attori si dicono addio e nel 1996 divorziano. La decisione, si scoprirà anni dopo, viene presa dall'attrice: "Tra noi è finita perché gli uomini dopo un po' tendono a darti per scontata e a metterti su uno scaffale". Per Giorgi il 1996 rappresenta il fallimento coniugale ma anche il ritorno in tv con due serie, "Uno di noi" e "Mamma, mi si è depresso papà", oltre a ricevere il Premio "François Truffaut" alla carriera al Giffoni Film Festival. Nonostante l'addio, i due attori rimangono uniti, la stima e l'affetto reciproco sembrano non svanire. Si presentano fianco a fianco alla consegna dei Nastri d'Argento nel 2006 e tornano sul set insieme nel film "Agente matrimoniale". Nel 2009, quando Giorgi dirige il suo secondo film da regista, "L'ultima estate", chiama l'ex per sostenerla e il film viene prodotto insieme a Ciavarro. La fine della relazione ha segnato, però, l'attore, che di recente ha confessato: "La nostra separazione è stata molto dolorosa. Dolorosa perché comunque avevamo fatto tanto insieme, debbo dire che ci ho messo del tempo per riprendermi. Sono stato parecchio male". Massimo e Eleonora sono rimasti legati grazie al figlio Paolo e in televisione si fanno vedere di nuovo assieme e in sintonia solo nel 2020, quando il figlio partecipa al "Grande Fratello Vip". I due attori sono ospiti di "Domenica Live" su Canale 5v e alla conduttrice Barbara D'Urso Eleonora Giorgi confessa: "Ci siamo lasciati ma dopo tre anni gli ho supplicato di tornare insieme. Non avremmo dovuto lasciarci". Dopo il divorzio, Eleonora Giorgi è stata fidanzata fino al 2007 con lo scrittore Andrea De Carlo; poi aveva scelto di vivere da single.

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Domani 5 marzo, alle ore 19.30 al Teatro Palladium

Una mosca su Amleto

Il 5 marzo, Il Teatro Palladium continua a sperimentare e proporre format performativi innovativi, mettendo in dialogo arti, discipline, mondo accademico e pubblico con "Shakespeare Encore" a cura di Maddalena Pennacchia, docente di letteratura inglese e specialista in studi shakespeariani, presso l'Università Roma Tre: una serie di appuntamenti che, sul palco del teatro della Garbatella, si ispirano al teatro shakespeariano in un viaggio di andata e ritorno tra Italia e Inghilterra. Un viaggio nel tempo e nello spazio per conoscere da vicino, e sotto nuove prospettive, la straordinaria produzione di un autore che ha inventato l'umano. Dopo il primo appuntamento con Loredana Scaramella e il suo Playing Shakespeare, la

rassegna prosegue il 5 marzo con una nuova riflessione sul bardo: "Una mosca su Amleto", di e con Edoardo Ribatto che mette in scena uno studio su Amleto spazzando via tutto ciò che di questo personaggio è diventato fin troppo scontato e ripensandone la storia come un film da raccontare dal vivo. Il testo, scritto da Ribatto, è composito: c'è la storia di Amleto, con i suoi monologhi celebri, ma anche approfondimenti che esulano dal dramma, sul come e perché Shakespeare l'abbia scritto, come, per esempio, la struggente storia di suo figlio. Ribatto ragiona su quanto la messa in scena elisabettiana fosse in fondo più simile al "Trono di spade" che alla maggior parte delle sue versioni teatrali attuali, almeno per quanto



riguarda le reazioni degli spettatori. Nel ragionare su Amleto, Ribatto parla di cinema, poesia, letteratura di genere, serie televisive, fantasmi, psicanalisi, e tuttavia, nonostante o forse proprio per le divagazioni, la narrazione segue tenacemente l'Amleto di Shakespeare, girandogli sempre intorno. Come una mosca! Curata da Maddalena Pennacchia, docente di letteratura inglese presso l'Università Roma Tre, "Shakespeare Encore" nasce dal desiderio di riportare il teatro shakespeariano al centro del dialogo culturale cittadino.

Questa sera alle ore 21,00 all'Alexanderplatz Jazz Club

Arrivano i "Blue Marble"

All'Alexanderplatz Jazz Club di Roma, martedì 4 marzo, Blue Marble. Formatosi qualche anno fa, il quartetto lavora su repertorio via via rinnovato ed è formato da Paolo Recchia, Michele Franzini, Francesco Puglisi e Lorenzo Tucci, musicisti di ampia esperienza le cui molteplici

prestigiose collaborazioni nazionali ed internazionali (Ralph Alessi, Fabrizio Bosso, Maurizio Giammarco, Steve Grossman, Lee Konitz, Brian Lynch, Dado Moroni, Greg Osby, Enrico Pieranunzi, Larry Schneider, Alex Sipiagin, Phil Woods, per citarne solo alcune) sono ben

documentate in numerose realizzazioni discografiche. Il gruppo si esprime con creatività all'interno di un filone di robusto mainstream jazz contemporaneo, in cui trovano spazio libertà espressiva e senso della tradizione, grazie anche a composizioni originali dalle atmosfere molto

varie, che ben si fondono con riletture fresche e mai banali degli "standard" e "jazz classic" di repertorio, in cui gli ampi spazi solistici vengono gestiti con generosa creatività. Compatto e al tempo stesso reso variegato dalle venature che lo fanno unico, così è il marmo. Sembra una buona



metafora per descrivere il modo in cui le personalità dei singoli forniscono il loro apporto per dare vita alla musica all'interno di un gruppo jazz.

Oggi in TV martedì 4 marzo



06:00 - Rai - News
 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
 06:30 - Tg1
 06:35 - Tgunomattina
 06:58 - Che tempo fa
 07:00 - Tg1
 07:10 - Tgunomattina
 08:00 - Tg1
 08:30 - Che tempo fa
 08:35 - Unomattina
 08:55 - Tg Parlamento
 09:00 - TG1 LIS
 09:03 - Unomattina
 09:50 - Storie italiane
 11:55 - È sempre mezzogiorno
 13:30 - Tg1
 14:05 - La volta buona
 16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 119 - Episodio 119
 16:53 - Che tempo fa
 16:55 - Tg1
 17:05 - La vita in diretta
 18:45 - L'Eredità
 20:00 - Tg1
 20:30 - Cinque Minuti
 20:35 - affari tuoi
 21:30 - Miss Fallaci St 1 Ep 5 - L'orchidea
 22:25 - Miss Fallaci St 1 Ep 6 - Il compleanno
 23:25 - Porta a porta
 23:55 - Tg1
 23:59 - Porta a porta
 01:10 - Sottovoce
 01:40 - Che tempo fa
 01:45 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 4 Ep 19 - Strada regale
 06:50 - Un ciclone in convento St 11 Ep 10 - Problemi di cuore
 07:36 - Un ciclone in convento St 11 Ep 11 - Rapimento
 08:30 - Tg2
 08:45 - Radio2 Social Club
 09:58 - Meteo 2
 10:00 - TG2 Italia Europa
 10:55 - Tg2 Flash
 11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
 11:10 - I Fatti Vostri
 13:00 - Tg2
 13:30 - Tg2 Costume & Società
 13:50 - Tg2 Medicina 33
 14:00 - Ore 14
 15:25 - Bella - Ma'
 17:00 - La Porta Magica
 18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
 18:10 - TG2 LIS
 18:15 - Tg2
 18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
 18:58 - Meteo 2
 19:00 - Blue Bloods St 5 Ep 2 - Perdona e dimentica
 19:42 - Blue Bloods St 5 Ep 3 - Discriminazioni
 20:30 - Tg2
 21:00 - TG2 Post
 21:20 - Stasera tutto è possibile
 00:00 - Stasera c'è Cattelan su Raidue
 01:10 - Meteo 2
 01:15 - I Lunatici
 02:30 - Appuntamento al cinema
 02:35 - Casa Italia
 04:15 - Blue Bloods St 1 Ep 21 - Vecchi ricordi
 04:57 - Blue Bloods St 1 Ep 22 - Il templare blu
 05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
 07:00 - TGR Buongiorno Italia
 07:30 - TGR Buongiorno Regione
 08:00 - Agorà
 09:25 - Re Start
 10:15 - Elisir
 11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
 11:55 - Meteo 3
 12:00 - Tg3
 12:25 - TG3 Fuori TG
 12:50 - Quante storie
 13:15 - Passato e Presente
 14:00 - Tg Regione
 14:19 - Tg Regione
 14:20 - Tg3
 14:49 - Meteo 3
 14:50 - TGR Leonardo
 15:05 - TGR Piazza Affari
 15:15 - TG3 LIS
 15:20 - Tg Parlamento
 15:25 - TGR Carnevale di Viareggio
 16:25 - Eccellenze Italiane
 17:10 - Geo
 19:00 - Tg3
 19:30 - Tg Regione
 19:51 - Tg Regione
 20:00 - Blob
 20:15 - Via Dei Matti n°0
 20:40 - Il cavallo e la torre
 20:50 - Un posto al sole
 21:20 - Le Ragazze
 23:15 - A casa di Maria Latella
 00:00 - Tg3 Linea Notte
 01:00 - Meteo 3
 01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
 01:15 - Protestantesimo
 01:45 - Sulla via di Damasco
 02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
 07:02 - La Promessa Iii - 380 - Parte 1
 07:35 - Terra Amara Iv - 418
 08:35 - Terra Amara Iv - 419
 09:45 - Tempesta D'amore - 171 - 1atv
 10:55 - Mattino 4
 11:55 - Tg4 - Telegiornale
 12:20 - Meteo.It
 12:24 - La Signora In Giallo - Delitto Alla Ribalta - Ii Parte/Delitto Impossibile
 14:00 - Lo Sportello Di Forum
 15:26 - Retequattro - Anteprema
 Diario Del Giorno
 15:28 - Diario Del Giorno
 16:32 - L'albero Degli Impiccati - 1 Parte
 17:10 - Tgcom24 Breaking News
 17:12 - Meteo.It
 17:16 - L'albero Degli Impiccati - 2 Parte
 18:58 - Tg4 - Telegiornale
 19:35 - Meteo.It
 19:39 - La Promessa Iii - 380 - Parte 2 - 1atv
 20:30 - 4 Di Sera
 21:25 - E' Sempre Cartabianca
 00:50 - Dalla Parte Degli Animali
 02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
 02:45 - Lucio Dalla Special
 04:24 - Due Contro La Citta'



06:00 - Prima Pagina Tg5
 07:55 - Traffico
 07:58 - Meteo.It
 07:59 - Tg5 - Mattina
 08:44 - Mattino Cinque News
 10:54 - Tg5 - Ore 10
 10:57 - Forum
 13:00 - Tg5
 13:39 - Meteo.It
 13:41 - Grande Fratello Pillole
 13:45 - Beautiful - 1atv
 14:10 - Tradimento - 56 - Ii Parte - 1atv
 14:45 - Uomini E Donne
 16:10 - Amici Di Maria
 16:40 - Grande Fratello Pillole
 16:50 - My Home My Destiny Ii - 136
 Prima Parte - 1atv
 17:00 - Pomeriggio Cinque
 18:45 - Avanti Un Altro
 19:42 - Tg5 - Anticipazione
 19:43 - Avanti Un Altro
 19:57 - Tg5 Prima Pagina
 20:00 - Tg5
 20:38 - Meteo.It
 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 21:21 - Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1 Parte - 1atv
 22:21 - Tgcom24 Breaking News
 22:22 - Meteo.It
 22:25 - Mission: Impossible - Dead Reckoning - 2 Parte - 1atv
 00:25 - X-Style
 01:10 - Tg5 - Notte
 01:44 - Meteo.It
 01:45 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 02:32 - Uomini E Donne
 03:57 - Soap



06:40 - A- Team
 08:30 - Chicago Fire
 10:24 - Chicago P.D.
 12:25 - Studio Aperto
 12:58 - Meteo.It
 13:00 - Grande Fratello
 13:15 - Sport Mediaset
 13:55 - Sport Mediaset Extra
 14:05 - I Simpson
 15:25 - Ncis: Los Angeles
 17:20 - Lethal Weapon - Senza Ruthie
 18:15 - Grande Fratello
 18:21 - Studio Aperto Live
 18:29 - Meteo
 18:30 - Studio Aperto
 18:59 - Studio Aperto Mag
 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Sfera Insanguinata
 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Vendetta
 21:20 - Le Iene Show
 01:11 - American Dad
 02:05 - Studio Aperto - La Giornata
 02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
 02:32 - Schitt's Creek
 02:52 - Cose Di Questo Mondo
 04:58 - Stranezze Di Questo Mondo - Cerchi Nel Grano E Altri Soli
 05:40 - Miami Vice - L'aereo Del Pomeriggio

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

